

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-05-2020

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	25/05/2020	24	Ricostruzione più snella Parte il piano di Legnini = Post sisma, parte la semplificazione Un testo sulla ricostruzione privata <i>Veronica Bucci</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/05/2020	5	Perugia - "Arcuri nega i tamponi all'Umbria" = Perugia - I test non bastano Servono più scorte <i>Alessandro Antonini</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	25/05/2020	12	Città di Castello - La Protezione civile regala presidi sanitari all'ospedale <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	25/05/2020	18	Calano i contagi in tutto il Paese Giallo sui morti in Lombardia <i>Elisabetta Guidobaldi</i>	7
MESSAGGERO UMBRIA	25/05/2020	28	Soltanto sei casi in una settimana: manca poco al traguardo Covid-free = Traguardo covid-free vicino: solo sei casi in una settimana <i>Fabio Nucci</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/05/2020	35	Una città in maschera = Parchi meno affollati, mascherine a sprazzi <i>Stefano Lolli</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	25/05/2020	38	Sisma, la minoranza: Ricostruzione ferma da otto anni = Post sisma, ricostruzione ferma da 8 anni <i>Laura Guerra</i>	11
CORRIERE DI AREZZO	25/05/2020	9	Zero casi, inizia la settimana verità = Zero contagi, Inizia la settimana verità <i>Luca Serafini</i>	12
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	25/05/2020	6	Gli scout sono ancora in prima linea Distribuiamo mascherine e viver <i>Carla Dini</i>	13
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	25/05/2020	6	Coi, in tre mesi consegnate 115mila mascherine grazie all'opera di 200 persone <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	25/05/2020	19	Incendio vicino all'ex colonia I "piumini" colpiscono ancora <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	25/05/2020	5	In arrivo 60mila assistenti civici scelti tra i disoccupati che si sono offerti <i>Emanuela De Crescenzo</i>	16
GAZZETTA DI PARMA	25/05/2020	24	Sisma e Virus: il biomedicale traina il rilancio <i>Andrea Violi</i>	17
LATINA OGGI	25/05/2020	3	Assistenti civici, reclusi a meno di 60mila unità <i>Alessandro Marangon</i>	18
LATINA OGGI	25/05/2020	4	Il lavoro silenzioso dei volontari nel dormitorio <i>Redazione</i>	19
LATINA OGGI	25/05/2020	24	Fiamme nell'ufficio Servizi Sociali: l'incendio è doloso <i>Redazione</i>	20
LATINA OGGI	25/05/2020	29	Brucia un capanno Pauroso in via Salette <i>Redazione</i>	21
NAZIONE LUCCA	25/05/2020	35	Assistenti civici per controllare la Fase 2 <i>Redazione</i>	22
NAZIONE MASSA E CARRARA	25/05/2020	36	Cooperativa sanifica gratis la sede dei volontari <i>Monica Leoncini</i>	23
REPUBBLICA FIRENZE	25/05/2020	5	Stabile la curva 15 i nuovi positivi i ricoverati sono 186 <i>Redazione</i>	24
perugiatoday.it	24/05/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 24 maggio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	25
arezzoweb.it	24/05/2020	1	Coronavirus, 15 nuovi casi in Toscana (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni <i>Redazione</i>	26
forli24ore.it	24/05/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento. I positivi in Emilia-Romagna sono 45 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	27
lagazzettadilucca.it	24/05/2020	1	Coronavirus, tre soli casi in provincia <i>Redazione</i>	28
luccaindiretta.it	24/05/2020	1	Accordo governo-Anci: assistenti civici per controllare locali, spiagge e parchi <i>Redazione</i>	29
newsrimini.it	24/05/2020	1	Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile Riviera del Conca, il bilancio di tre mesi intensi <i>Redazione</i>	30
nove.firenze.it	24/05/2020	1	Coronavirus: 15 nuovi casi (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni <i>Redazione</i>	32
oksiena.it	24/05/2020	1	CORONAVIRUS: 15 NUOVI POSITIVI IN TOSCANA <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-05-2020

piacenzasera.it	24/05/2020	1	Coronavirus, bilancio confortante a Piacenza: zero decessi e due positivi <i>Redazione</i>	35
ravenna24ore.it	24/05/2020	1	Coronavirus in regione: oggi 43 positività in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	36
ravenna24ore.it	24/05/2020	1	Covid-19, i dati: 2 nuovi casi nel ravennate, 45 in Regione contro 150 guarigioni <i>Redazione</i>	37
ravennatoday.it	24/05/2020	1	Raccolta fondi tra dipendenti e dirigenza di Solution Bank, 15mila euro alla Protezione civile <i>Redazione</i>	38
ravennawebtv.it	24/05/2020	1	Coronavirus: Nessun decesso a Ravenna, ma due casi di positività <i>Redazione</i>	39
roma.corriere.it	24/05/2020	1	Coronavirus, in tanti al mare a Ostia (con la polizia sulla spiaggia) <i>Valeria Costantini</i>	41
sienafree.it	24/05/2020	1	Coronavirus, i dati in Toscana: 15 nuovi casi positivi, 2 deceduti, 79 i guariti <i>Redazione</i>	42
sienafree.it	24/05/2020	1	Coronavirus: 531 nuovi casi, 56.594 (-1.158) attualmente positivi, 32.785 i deceduti (+50), 140.479 i guariti (+1.639) - LE MAPPE <i>Redazione</i>	43
umbriajournal.com	24/05/2020	1	Calano i morti di Coronavirus in Italia, scendono anche attuali positivi <i>Redazione</i>	44
cronachemaceratesi.it	24/05/2020	1	Due milioni di mascherine dal Sudafrica arrivate grazie a un velista civitanovese <i>Laura Boccanera</i>	45
estense.com	24/05/2020	1	La Protezione Civile rifiata nella fase 2: "Ci saremo sempre" <i>Redazione</i>	46
estense.com	24/05/2020	1	Covid-19 in regione, tre province senza nuovi casi positivi <i>Redazione</i>	48
firenzepost.it	24/05/2020	1	Coronavirus in Toscana: 2 morti, oggi 24 maggio. E 15 nuovi contagi. 79 guarigioni <i>Redazione</i>	49
firenzepost.it	24/05/2020	1	Protezione civile, coronavirus: 50 morti (totale 32.785), ma manca Lombardia, 56.594 positivi, 140.479 guariti. I dati regionali <i>Redazione</i>	50
firenzepost.it	25/05/2020	1	Firenze: città metropolitana, usare correttamente le mascherine, diffuso volantino <i>Redazione</i>	51
firenzepost.it	24/05/2020	1	Coronavirus: in Lombardia nessun decesso oggi 24 maggio, nessuna modifica ai dati di Borrelli <i>Redazione</i>	52
ilsitodifirenze.it	24/05/2020	1	Coronavirus, in Toscana 15 nuovi casi. 79 guariti e 2 decessi. 1.700 attualmente positivi <i>Redazione</i>	53
REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT	24/05/2020	1	Coronavirus, aggiornamento: 27.513 positivi in Emilia-Romagna, 43 in più rispetto a ieri, nessuno decesso nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna. 193 i nuovi guariti <i>Redazione</i>	54
tuttoggi.info	24/05/2020	1	Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi <i>Redazione</i>	55
TVPRATO.IT	24/05/2020	1	La solidarietà continua anche nella fase 2: il Comune lancia il fondo per aiutare le famiglie in crisi <i>Redazione</i>	56
viverepesaro.it	24/05/2020	1	Rt sotto 1 in tutte le Regioni. 130 vittime nelle ultime ore <i>Redazione</i>	57
055FIRENZE.IT	24/05/2020	1	Coronavirus, oltre 1600 persone in quarantena assistite dalla Protezione Civile di Firenze <i>Redazione</i>	58
agenziaimpress.it	24/05/2020	1	Coronavirus. 15 nuovi casi in Toscana, 2 i decessi. I guariti sono 7.349 <i>Redazione</i>	59
chiamamicitta.it	24/05/2020	1	Una vittima a Rimini per coronavirus, zero nuovi casi positivi <i>Redazione</i>	60
ferraraitalia.it	24/05/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: 27.558 i positivi in Emilia-Romagna dall'inizio della crisi, 45 in più rispetto a ieri, nessuno nelle province di Ferrara, Rimini e a Imola <i>Redazione</i>	61
gazzettadiparma.it	24/05/2020	1	In Italia 50 morti nelle ultime 24 ore, ma manca il dato della Lombardia <i>Redazione</i>	62
informarezzo.com	24/05/2020	1	24 maggio. 15 nuovi casi in Toscana. Nessun caso in tutta la ASL Sud Est <i>Redazione</i>	63
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	24/05/2020	1	Coronavirus, nessun nuovo caso in provincia <i>Redazione</i>	64

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-05-2020

lagazzettadiviareggio.it	24/05/2020	1	Coronavirus, tre nuovi casi in provincia di Lucca <i>Redazione</i>	65
lanazione.it	24/05/2020	1	Bollettino Coronavirus Toscana 24 maggio: 15 nuovi casi e 2 decessi - Cronaca <i>La Nazione</i>	66
latinaoggi.eu	24/05/2020	1	Terracina, Coronavirus, persone "a rischio"; ora i test sierologici <i>Redazione</i>	67
leggilanotizia.it	24/05/2020	1	Coronavirus aggiornamento: lento calo dei decessi, otto nella giornata del 24 maggio <i>Redazione</i>	68
met.cittametropolitana.fi.it	24/05/2020	1	Covid 19. Prociv Metrocitt&#224; Firenze: "Usare correttamente le mascherine" <i>Redazione</i>	69
met.cittametropolitana.fi.it	24/05/2020	1	Coronavirus, 15 nuovi casi 2 decessi, 79 guarigioni <i>Redazione</i>	70
noitv.it	24/05/2020	1	Nessun nuovo decesso in provincia, diagnosticati 5 casi positivi <i>Redazione</i>	71
picenooggi.it	24/05/2020	1	Covid, DIRETTA. Marche, un decesso. Piceno, zero contagi. Italia, oltre 140 mila i pazienti dimessi e guariti <i>Redazione</i>	72
romanews.eu	24/05/2020	1	Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: oggi solo 50 decessi, ma mancano i dati della Lombardia <i>Redazione</i>	73
sassuolooggi.it	24/05/2020	1	Coronavirus: in tutta la Provincia di Modena zero nuovi casi positivi e nessun decesso <i>Redazione</i>	74
sienanews.it	24/05/2020	1	Covid-19, 15 nuovi casi in Toscana <i>Redazione</i>	75
sulpanaro.net	24/05/2020	1	Aggiornamento Coronavirus 24 maggio. In Emilia 43 nuovi contagi e 8 decessi <i>Redazione</i>	76
tg24.info	24/05/2020	1	Anagni Bufera Mascherine, interviene il consigliere comunale Valeriano Tasca <i>Redazione</i>	77
tusciaweb.eu	24/05/2020	1	Oltre 140mila i dimessi e guariti <i>Redazione</i>	78
VERSILIATODAY.IT	24/05/2020	1	Convivere con il virus, analisi dell'Ars sull'andamento dell'epidemia in Toscana <i>Redazione</i>	79
VERSILIATODAY.IT	24/05/2020	1	Coronavirus, in Toscana 15 nuovi casi (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni <i>Redazione</i>	81
VERSILIATODAY.IT	24/05/2020	1	Covid 19, la situazione in Italia: 50 morti, ma mancano i dati della Lombardia <i>Redazione</i>	82
VIVEREURBINO.IT	24/05/2020	1	Rt sotto 1 in tutte le Regioni. 130 vittime nelle ultime ore <i>Redazione</i>	83

Ricostruzione più snella Parte il piano di Legnini = Post sisma, parte la semplificazione Un testo sulla ricostruzione privata

Al via oggi le nuove procedure definite dal commissario per le richieste dei fondi

[Veronica Bucci]

Ricostruzione più snella Parte il piano di Legnini Veronica Bucci pagina 24 Post sisma, parte la semplificazione Un testo sulla ricostruzione privata Al via oggi le nuove procedure definite dal commissario per le richieste dei fondi CAMERINO Da oggi gli Uffici spedali per la ricostruzione potranno accettare le nuove richieste di contributo con la nuova procedura di certificazione degli interventi affidata ai progettisti e l'indicazione di tempi certi di conclusione dei procedimenti, stabi litidall'ordinanza100del9 maggio. Sul sito internet del commissario, www.sisma2016.gov.it, sono stati pubblicati tutti i testi normativi, le schede sintetiche, gli strumenti operativi, le guide ad uso dei tecnici per il calcolo del contributo e la presentazione delle domande, una nota che chiarisce i criteri di applicazione delle vecchie ordinanze ed una lettera del commissario Legnini, indirizzata a tutti gli attori della ricostruzione. La strategia Abbiamo voluto produrre degli strumenti di illustrazione e approfondimento delle decisioni assunte e dei conseguenti profili attuativi - scrive Legnini -. L'intento è quello di rendere il più possibile agevole la lettura e l'applicazione delle nuove disposizioni da parte dei progettisti, degli uffici tecnici comunali, degli Uffici ricostruzione e degli altri attori della ricostruzione. L'obiettivo, nei prossimi giorni, sarà anche fornire a privati cittadini e imprese strumenti di informazione su un nuovo assetto di regole improntato alla chiarezza e alla comprensibilità. Si tratta di un passo importante verso un'estesa e responsabile partecipazione e condivisione della "comunità della ricostruzione" che deve crescere e svilupparsi per far sì che il processo di rinascita dei territori colpiti dal sisma possa decollare e procedere con un ritmo spedito. Legnini assicura, inoltre che a tali decisioni, seguirà nelle prossime settimane una nuova ordinanza per aggiornare e meglio definire i rapporti con le professioni tecniche. Il legislatore e il Commissario hanno richiesto ai professionisti impegnati nella ricostruzione l'assunzione di responsabilità aggiuntive, alle quali si intende far seguire nuove disposizioni finalizzate a fornire un quadro di maggiori certezze sulle regole e sulle condizioni, anche economiche, di esercizio delle loro prestazioni. L'impegno Infine gli impegni. Proseguiremo con la messa a punto delle linee guida sui programmi di ricostruzione - conclude Legnini -, con procedure meno complesse per la ricostruzione delle chiese e concluderemo il percorso di semplificazione entro l'estate con l'adozione di un Testo unico sulla ricostruzione privata. Sono consapevole che occorra anche un intervento deciso sulla ricostruzione pubblica e sul rilancio economico e sociale dei territori. Mi auguro che governo e Parlamento provvedano al più presto ad emanare quelle norme primarie e misure straordinarie che tutti gli attori del cratere richiedono. Veronica Bucci RIPRODUZIONE RISERVATA S=SSII commissario Giovanni Legnini -tit_org- Ricostruzione più snella Parte il piano di Legnini Post sisma, parte la semplificazione Un testo sulla ricostruzione privata

La Regione chiede 60.000 tra test molecolari e sierologici per gestire la fase 2 ma arrivano solo 24.000 reagenti

Perugia - "Arcuri nega i tamponi all'Umbria" = Perugia - I test non bastano Servono più scorte

[Alessandro Antonini]

La Regione chiede 60.000 tra test molecolari e sierologici per gestire la fase 2 ma arrivano solo 24.000 reagenti "Arcuri nega i tamponi all'Umbria" Dopo ventilatori polmonari contesi scoppia il caso dei tamponi che non arrivano. Tra Regione Umbria e commissario governativo per l'emergenza Covid c'è anche un braccio di ferro sui test molecolari e sierologici. Palazzo Donini denuncia che non ne ha ricevuti a sufficienza per gestire la fase 2. Nemmeno la metà richiesta. Emerge dai carteggi interscorsi tra il Centro operativo regionale e il commissario straordinario, Domenico Arcuri. La Regione e la Prociv hanno chiesto al commissario circa 60.000 tra tamponi, ossia test molecolari, e test sierologici per gestire la fase 2, fa sapere la Regione. Arcuri ha risposto - stando ai numeri forniti da Palazzo Donini - solo con 24.000 reagenti, al momento. A questi si aggiungono cinque mila test del sondaggio Isiat. a pagina 5 Antonini Braccio di ferro tra Regione e commissario straordinario I test non bastano Servono più scorte di Alessandro Antonini PERUGIA I Non solo ventilatori polmonari contesi. Tra Regione Umbria e commissario governativo per l'emergenza Covid c'è anche un braccio di ferro sui tamponi e test sierologici. Che non arrivano. Palazzo Donini denuncia: non ne sono giunti a sufficienza per gestire la fase 2. Neanche la metà di quanti ne sono stati richiesti. Emerge dai carteggi tra il Centro operativo regionale e il commissario straordinario, Domenico Arcuri. La Regione e la Prociv hanno chiesto circa 60.000 tra tamponi, ossia test molecolari, e test sierologici, fa sapere la Regione. Arcuri ha risposto - stando ai numeri forniti da Palazzo Donini con 24.000 reagenti, per ora. In più arriveranno 5.200 test sierologici per il campione Isiat, ma lo studio non è finalizzato alla sorveglianza sanitaria della riapertura. Palazzo Donini ha risposto che 60.000 pezzi non bastano per una popolazione di quasi 900.000 abitanti, con 12 mila operatori sanitari e mille farmacisti. Soggetti cioè da tenere sotto controllo costantemente, vista l'esposizione. Anche i test sierologici (quelli rapidi pungidito, diversi dal tampone molecolare) servono in quantità per vagliare gli asintomatici. Si tratta dei "mezzi" necessari al fine di rispettare alcuni dei 21 criteri stabiliti dall'Istituto superiore di sanità per il monitoraggio delle regioni. I più importanti. Tra questi c'è un tempo minimo di cinque giorni da non superare tra la comparsa dei sintomi del Covid 19 e il tampone, Umbria SCTO - BUICT 15= Il meglio noto testing. Ad oggi è positivo. In un grafico elaborato dagli esperti della Fondazione Gimbe per il Corsera, teso a mappare la qualità e l'efficacia della sorveglianza attiva, l'Umbria risulta tra le migliori regioni a livello nazionale assieme al Veneto, preso a modello nazionale, Basilicata e Friuli. Sono tra le regioni che stanno monitorando con più accuratezza il Coronavirus tra i propri cittadini. Palazzo Donini se ne bea ma teme che senza un numero adeguato di test, tamponi e reagenti, non possa più assicurare adeguati standard da qui ai prossimi mesi. Ecco la querelle con Arcuri. Che fa il paio con lo scontro sui ventilatori. 11 commissario il 15 maggio ha inviato una missiva a tutte le Regioni specificando che i ventilatori polmonari - i cosiddetti respiratori, elementi necessari per i letti di rianimazione Covid per le terapie intensive consegnati agli enti locali, sono "in comodato d'uso", riservandosi una diversa redistribuzione su base regionale. I 70 macchinari inviati all'Umbria per coprire la metà del fabbisogno dei 140 posti letto di tipo necessari per un'eventuale seconda ondata Covid, possono sparire da un momento all'altro. La Regione che chiede certezze sulla destinazione. Onde eventualmente procedere all'acquisto diretto dei pezzi mancanti, Strumenti contesi A monte c'è la querelle sui ventilatori comodato Monitoraggio attivo I tamponi molecolari e i test sierologici sono alla base del monito

raggio sanitario Il bitancio dell'infezione 1-7MAR 814M4R 15-Z1MAR 22-ÌS VW 5-Ì1APR 12-18AFR!3-25APR ÀÐß-Ùá 3 SMAG HM6MAG!?-23MA(S Z4-3BMAG ÌSOO miti 13011 î20(i ma ma SGO 500 400 ÎÎ aio pî o -tit_org- Perugia - Arcuri nega i tamponi all'Umbria Perugia - I test non bastano Servono più scorte

Città di Castello - La Protezione civile regala presidi sanitari all'ospedale

[Redazione]

' DI CASTELLO Solidarietà La Protezione civile regala presidi sanitari all'ospedale ricordato che il materiale è stato acquistato grazie alla raccolta fondi che Il gruppo comunale di Protezione ð PP0 ha effettuato e che quindi è civile ha donato al reparto Radiólo- un dono dell'intera comunità tifernagia dell'ospedale tifernate materiale te 11 operatori della sanità. indispensabile per lo svolgimento della quotidiana attività sanitaria; si tratta di un consistente quantitativo di camici monouso e di mascherine chirurgiche. A ricevere la donazione erano presenti la dottoressa Gioiaaagreti della direzione di presidio, il responsabile del servizio dottor Riccardo Ricci e la dottoressa Chiara Pazzi. Il presidente Sandro Busatti, ha -tit_org- Città di Castello - La Protezione civile regala presidi sanitari all'ospedale

Calano i contagi in tutto il Paese Giallo sui morti in Lombardia

[Elisabetta Guidobaldi]

NELLA REGIONE NON RISULTANO NUOVI DECESSI, FORSE È SOLO UN RITARDO NELL'INVIO DEI DATI E I SA
bettaui do ba Id i ROMA L'emergenza coronavirus fa registrare un buon segnale dall'inizio delle riaperture di una
settimana fa circa: i contagiati non aumentano, ed è questo, dicono gli esperti, il dato più significativo della giornata
anche in previsione dei prossimi 15 giorni. Sono stati 531 i nuovi positivi a Covid-19 ieri contro i 669 di sabato,
secondo il bollettino quotidiano della Protezione Civile. Riflettori puntati sulla Lombardia dove afarescalpore è il dato di
zero decessi sul quale sistanno concentrando le verifiche. L'assenza di nuovi decessi per Covid-19, per la prima volta
dall'inizio dell'epidemia a febbraio, potrebbe infatti essere causata dalla mancata trasmissione dei dati
dalla rete ospedaliera e dalle anagrafi dei Comuni. È, d'altra parte, già capitato, in occasione di festività o fine settimana
degli scorsi mesi, che i dati non fossero del tutto aggiornati e quelli mancanti siano stati aggiunti il giorno dopo. I
contagiati in Lombardia sono 285 in più di sabato quando erano stati 441. Anche dopo le riaperture di una settimana fa i
contagiati non stanno aumentando e questo è un buon segnale ma non è definitivo. Bisogna aspettare altre due
settimane. Se fra 15 giorni i contagi non aumenteranno il segnale allora confermerà che la situazione è sotto controllo,
spiega l'eco no mista sanitario, Cesare Cislighi. Ma il virus, dice l'esperto continua a circolare e serve cautela. In
generale in Italia, sono 56.594 i malati di coronavirus, 1.158 meno di sabato, quando il calo era stato di 1.570 mentre
sono 50 le vittime nelle ultime 24 ore, escludendo per il numero di morti in Lombardia nello stesso arco temporale. I
morti salgono così a 32.785, escludendo il dato della Lombardia non ancora pervenuto. Sabato l'aumento
complessivo era stato di 130 vittime. Sono 553 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus, 19 meno
dell'altro ieri. Di questi, 197 sono in Lombardia, due meno di sabato. I malati ricoverati con sintomi sono invece 8.613,
con un calo di 82, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 47.428, con un calo di 1.057. Di contro sono saliti a
140.479 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento di 1.639. Sabato l'aumento era stato di
2.120. Finché non ci sono evidenze di altra natura che il virus si stia ripiegando su se stesso - prosegue Cislighi - la
realtà è che continua a circolare e ad essere attivo sopra tutto nei territori già maggiormente colpiti quindi la prudenza
non guasta mai, senza fare catastrofismo né essere riduzionisti, Per fortuna - spiega Cislighi - non ci sono segnali
negativi. -tit_org-

una settimana: manca poco al traguardo Covid-free Traguardo covid-free vicino: solo sei casi in una settimana

Una città in maschera = Parchi meno affollati, mascherine a sprazzi

[Stefano Lolli]

È?A m. f1 i Kf. W. il Parchi meno affollati, mascherine a spraz^ Rispetto a domenica scorsa, niente ressa in Piazza Ariostea e sulle Mura. Ma c'è ancora chi non rispetta l'ordinanza del sindaco Mascherine, un obbligo sgradito. Se l'affluenza sulle Mura e piazza Ariostea, ieri, è risultata decisamente inferiore a domenica scorsa (ha sicuramente conteso la riapertura delle spiagge), per l'utilizzo dei fondamentali dispositivi di protezione, dopo l'Ordinanza del sindaco Alan Fabbri, il passo avanti c'è stato. Ma non troppo significativo, perché non solo fra i più giovani si sono visti tanti volti smascherati, soprattutto da parte di chi si ritrovava in gruppo. Le foto sui giornali non costituiscono prove di reato, ma sono abbastanza emblematiche. In piazza Ariostea, in via ripunti si sono radunati gruppi anche folti di ragazzi. Rari, in questi capannelli, i giovani ligi all'obbligodettatodall'ordinanza (e dalla prudenza): forse il timore di vedersi derisi dai cosiddetti impavidi, forse perché semplicemente inconsapevoli del provvedimento del sindaco. Forse anche per il fatto che le auto della Polizia, dei Carabinieri, della Finanza e della Polizia Locale - viste tutte, in rapida sequenza - si sono limitate a perlustrazioni a distanza, senza affondi o sanzioni. Più ligi i passeggiatori, singoli o coppia, visti per le strade del centro e anche sulle Mura: lungo corso Ercole d'Esté, ad esempio, quasi nessuno a volto scoperto. Particolare significativo, la indossavano tanti bambini. Al Parco Urbano e al Massari nessun assembramento, anche se le aree verdi sono state frequentate soprattutto al pomeriggio, quando le nubi mattutine (che hanno scoraggiato molti a partire per i Lidi si sono diradate. Sulle Mura un curioso fenomeno sociologico. Se i runners sono esentati dall'obbligo di mascherina, più labile il discrimine per i semplici camminatori: l'ordinanza parla di 'attività motoria' per aggirare l'obbligo, ma tale forse non può dirsi la passeggiata di una decina di amici di mezza età. Al bonario richiamo di un passante, la reazione alterata di un componente del gruppo. Più garbato, non meno incosciente, un giovane che poco più avanti, alla stessa garbata osservazione, ha risposto prontamente: La mascherina? Ce l'ho... Ma forse vale il principio per cui il solo calcare il suolo delle Mura trasforma automaticamente il più placido dei camminatori in un maratoneta. In ogni caso, a controllare la situazione - anche qui senza potere di intervento reale - una camionetta della Protezione Civile, che ha percorso mattina e pomeriggio il tratto tra Porta Mare e viale Belvedere, osservando e in molti casi richiamando chi non rispettava troppo smaccatamente l'obbligo. Anche se l'ordinanza di Fabbri, nei giorni scorsi, è stata definita lacunosa - o quantomeno passibile di dubbie interpretazioni - anche dai sindacati di polizia. Più che un vulnus normativo o la semplice superficialità, comunque, sembra diffondersi, anche a Ferrara, una sorta di rifiuto (esibito anche se non dichiarato) da parte di chi ritiene le mascherine poco utili per contrastare il contagio da Covid, o addirittura potenzialmente nocive per la salute. In questa situazione, notata peraltro anche in prossimità di molti locali pubblici, non è chiaro quanto presto l'ordinanza potrà essere revocata. Dipenderà sicuramente dai dati relativi ai contagi - effettivamente fase di tendenza le miglioramento ormai da giorni -, ma anche dal comportamento che i cittadini saranno in grado di esibire di fronte al rischio, tutt'altro che azzerato, di un ritorno di fiamma della pandemia. Stefano Lolli CONTROLLI Solo perlustrazioni e richiami da Protezione Civile e forze dell'ordine -tit_org-

Sisma , la minoranza: Ricostruzione ferma da otto anni = Post sisma, ricostruzione ferma da 8 anni

[Laura Guerra]

Sisma, la minoranza: Ricostruzione ferma da otto anni Guerra a pagina 6 Post sisma, ricostruzione ferma da 8 anni

La rabbia delle minoranze per l'immobilità dell'Amministrazione. Lodi: Comune, pinacoteca e teatro sono rimasti a maggio 20

CENTO Sono già trascorsi 8 anni dal sisma della terribile notte del 2012 che ha mietuto vittime e cambiato la vita a tutti gli emiliani. Sisma ancora presente nel cuore della città che ancora mostra le sue ferite ai teatro, al Comune, alla pinacoteca e all'antico palazzo della biblioteca così come alle ex scuole Rodari e la chiesa del Rosario. Luoghi dove tutto sembra essere rimasto fermo a quel giorno di 8 anni fa. Questo ottavo anniversario ha un sapore completamente diverso dagli altri perché ricordiamo un'emergenza mentre cerchiamo faticosamente di uscire da un'altra - dice Piero Lodi, duro verso l'attuale amministrazione comunale - questa però è anche occasione per guardare indietro e correggere la rotta perché nella nostra città la ricostruzione post sisma è sostanzialmente bloccata da 4 anni. Dobbiamo ripartire. A Cento si è smarrita la capacità di tracciare la rotta e dobbiamo ritrovarla tutti assieme. Senza polemiche ma con la voglia di tornare alla normalità, a riabbracciarci e anche tornare a frequentare quei palazzi che da 8 anni hanno ancora le impalcature. Dello stesso parere anche Diego Contri. La rinascita di Cento sarà ancora più dura con le ferite del terremoto ancora tutte aperte e troppo lontane dal rimarginarsi-aggiunge il consigliere - Ripartire dalla cultura attraverso la Pinacoteca o il teatro avrebbe sicuramente aiutato il nostro comune, o dalle scuole in centro sarebbe stata una opportunità per agevolare il commercio cittadino. L'unica spiegazione è che Toselli voglia riciclare gli stessi volantini di 4 anni fa per la campagna elettorale del 2021 visto che nulla ha fatto. Purtroppo la non celerità del sindaco è sempre più evidente, chi ha cuore Cento non la vorrebbe vedere ancora così. Come loro, anche Marco Mattarelli da tempo pone all'attenzione questo aspetto aggiungendo prospettive decisamente nere. Il presidente della Regione Bonaccini disse che la ricostruzione doveva essere terminata in 10 anni ma qui non sarà possibile - afferma - la ricostruzione a Cento è immobile per non dire fallimentare. Pinacoteca, teatro e municipio sono nel piano triennale delle opere pubbliche ma sono irrealizzabili prima di 5 anni tra progetti, approvazioni e cantieri. O non vi è interesse politico o è incapacità. Per non parlare della lungaggine per il recupero delle Pascoli che, tra l'affitto della scuola di Corporeno e l'importo dei lavori ha un costo di quasi 8 milioni di euro. La città si rianima solo rivalutando i palazzi storici e questo periodo di limitazioni si potrebbe sfruttare per i cantieri.

Laura Guerra la RIPRODUZIONE RISERVATA

IMMOBILISMO Mattarelli: Non capiamo se non c'è interesse politico o se si tratta di incapacità

Il teatro di Cento dopo il sisma di maggio 2012: da allora è ancora chiuso (FotoBp) -tit_org-

Sisma, la minoranza: Ricostruzione ferma da otto anni Post sisma, ricostruzione ferma da 8 anni

Il contagio si arresta e il direttore generale Asl: "Ora vediamo i riflessi dell'allentamento delle restrizioni"

Zero casi, inizia la settimana verità = Zero contagi, Inizia la settimana verità

[Luca Serafini]

Il contagio si arresta e il direttore generale Asl: "Ora vediamo i riflessi dell'allentamento delle restrizioni" Zero casi. inizia la settimana verità ÷ AREZZO Inizia una settimana cruciale nel contrasto alla diffusione del Coronavirus. Lo afferma il direttore generale dell'Asl, Antonio D'Urso, dopo che anche ieri il report dei nuovi contagi in provincia di Arezzo ha fatto segnare zero, come del resto in tutta la Toscana Sud Est che comprende anche Siena e Grosseto, Negli ultimi sette giorni soltanto tre positivi vi nell'Aretino, mentre cresce il numero dei guariti. Proprio mentre questi indicatori volgono al meglio, secondo il direttore generale Asl, assumono adesso valore decisivo i dati di questi giorni, con i quali si potrà riscontrare se la fine del lockdown ha avuto riflessi nell'evoluzione dell'epidemia. Un passaggio fondamentale che dirà se pur allentando le misure restrittive più rigide, il Covid-19 si avvia verso la sconfitta, -> a pagina 9 Serafini Zero contagi, inizia la settimana verità Il direttore generale Asl, D'Urso: "Vedremo dai dati i riflessi dell'allentamento delle misure restrittive" di Luca Serafini AREZZO Anche ieri nessun nuovo caso positivo in provincia di Arezzo e in tutta la Toscana Sud Est, E la settimana che si apre oggi, l'ultima di maggio, ha un grande valore nell'evoluzione dell'emergenza Coronavirus. "I dati ci diranno del riflesso che ha avuto sull'epidemia l'allentamento delle misure restrittive scattato a partire dal 18 maggio", spiega Antonio D'Urso, direttore generale dell'azienda sanitaria. "Vedremo cioè se anche in presenza della riduzione delle misure, il trend del contagio continua a scendere, come nell'ultimo periodo". Se così fosse sarebbe un segnale fondamentale per capire che l'uscita dal tunnel non è lontana. "L'ultimo indice di contagio della Toscana che ci è noto oscilla intorno allo 0,30 e per la provincia di Arezzo siamo sotto: i nostri numeri sono confortanti". All'inizio, per ogni persona positiva c'era un potenziale di contagio superiore ad altre due persone. Ma occorre prudenza e continuare ad osservare in modo rigoroso le buone norme di prevenzione contro il diffondersi del Covid-19". Distanziamento sociale, igienizzazione, uso corretto delle mascherine. E' il ritorneilo delle autorità sanitarie, de- -Z

Gli scout sono ancora in prima linea Distribuiamo mascherine e viveri

[Carla Dini]

LA STORIA Gli scout sono ancora in prima linea Distribuiamo mascherine e viveri Giada fa parte della numerosa task-force dell'Agesci impegnata a fronteggiare l'emergenza sanitaria: Il virus ha insegnato che nessuno può farcela da solo RIMINI CARLA DINI La pandemia non ferma gli Scout, impegnati in servizi di confezionamento di pacchi viveri e consegna a domicilio di spesa alimentare, prodotti di prima necessità farmaci, e nella distribuzione di dispositivi di protezione individuale. La gente immagina che vendiamo biscotti, arrostitiamo marshmaUow rosa e aiutiamo le nonne ad attraversare. Ma essere scout è ben più di questo. Giada Di Padova, studentessa riminese di Scienze motorie, fa parte della task force attiva a Rimini per l'emergenza Covid (277 elementi, il gruppopiù numeroso della regione). Avevo otto anni quando ho cominciato il percorso nell'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani). Oggi sono una scolta nel gruppo Scout Rimini 4. La pandemia non deve fermarci. Tante persone hanno bisogno di aiuto. Per la Protezione Civile abbiamo distribuito mascherine al mercato e davanti ai supermercati adottando tutte le precauzioni. La gente ci chiedeva quanto costavano. Sapere che era un dono ha strappato più di un sorriso. Gli anziani erano i più teneri 'Che bello vedere dei giovani così'ripetevano. Qualcuno d'istinto alzava le dita, poi si fermava. Ma tutte le carezze è come fossero arrivate a destinazione. Nonostante la paura del contatto sono momenti che allentano la tensione perché se c'è una cosa che il virus ha insegnato è che nessuno può farcela da solo. L'altro incarico viene svolto ogni due settimane nella Parrocchia Regina Pacis consiste nel consegnare i pacchi alimentari preparati dalla Caritas. A ritirarli sono le famiglie che potevano contare su questo servizio anche prima del virus: Il grazie arriva in tante lingue diverse. Non è sempre tutto facile. Sa quante volte uscendo capita di sentire battute sui nostri vestiti? Ma non importa. Iniziare questo cammino mi ha insegnato a ritornare all'essenziale e di certo a trovare il buono in tutti. Con la costante di far esperienze forti. S'impara a stare in compagnia anche di chi non hai scelto, ad ascoltare più che a giudicare. E sì, è fatica, ma come diciamo noi 'senza fatica non c'è gloria'. Nel cammino ti concentri su ogni passo, ma non sei mai solo. E nelle uscite, già, non abbiamo le comodità. Ma c'è un cielo di stelle sopra la nostra testa. Sconnessi dal mondo sappiamo ammirarlo, perché quello che conta davvero non ha bisogno del caricabatterie. Sento che c'è ancora tanta bellezza da esplorare: in famiglia, tra gli amicisenza sprecare que sto tempo difficile. Cosa farò appena questa situazione finirà? Tornerò al mio volontariato per bimbi ipovedenti in un centro sportivo. Le cronache narrano che San Giorgio, patrono degli scout, era invocato durante le pestilenze. È raffigurato spesso mentre, per difendere la principessa di Silène, uccide un drago. Oggi mentre s'allungano nuove ombre anche la principessa sa lottare. Con San Gior gio, contro il mostro. Niente stoffe damascate. Ha unviso acqua e sapone, indossajearu e la maglietta d'un concerto di Ligabue. E al collo non porta smeraldi. Ma un pezzo di stoffa arrotolato su se stesso, con quei colori che resteranno sempre la parte migliore della sua storia. È ĐŘİİÖă ÎßÅ RISERVATA IL GRUPPO RIMINESE È IL PIÙ NUMEROSO Sono poco meno di 280, più di quanti ne conti Bologna: da settimane affiancano la Protezione civile Giada Di Padova In una foto scattata da sua sorella Sarà anche lei scout -tit_org-

Coi, in tre mesi consegnate 115mila mascherine grazie all'opera di 200 persone

[Redazione]

Coi, in tre mesi consegnate 115mila mascherine grazie all'opera di 200 persone. RICCIONE. Sisono incontrati sabato scorso i vertici del Centro Operativo Intercomunale (Coi) di protezione Civile "Riviera del Conca" per tirare le somme di un periodo di lavoro molto intenso a causa dell'emergenza Covid-19. Presenti insieme ai funzionari del Coi anche i sindaci dei Comuni di Cattolica (Manano Gennari), Coriano (Mimma Spinelli), Misano (Fabrizio Piccioni), Riccione (Renata Tosi) e San Giovanni in Marignano (Daniele Morelli) e il nuovo comandante del Corpo di Polizia locale Achille Zechini. L'apertura formale del Coi risale al 27 febbraio scorso. Da quella data è stato adottato un programma di lavoro a distanza che ha previsto fino al 1° aprile due incontri giornalieri in video conferenza, spesso anche sette giorni su sette, passati a uno solo dal 20 aprile (festivi esclusi) con il secondo solo in caso di necessità. Dodici incontri con il prefetto, il presidente della Provincia e i sindaci, oltre a tanti altri appuntamenti. Tanti i problemi affrontati dal Coi: Progetto Utenze Fragili (persone sole senza rete familiare o di amici over 65 anni), consegna di ordinanze e materiale informativo alle attività, raccolta dei rifiuti per gli utenti in quarantena o positivi al Covid-19, distribuzione delle mascherine. Tutti i numeri dell'attività del Centro di Protezione civile Riviera del Conca: schermi alla popolazione, sanificazione periodica dei 95 luoghi pubblici caratterizzati da elevata frequenza di pubblico in collaborazione con i vigili del fuoco. Un po' di numeri. Sono 15 i funzionari del Coi coinvolti, 206 i farmaci o pacchi alimentari consegnati, 84 quelli di tabletop per le scuole, 7 le associazioni di volontariato di Protezione Civile con circa 700 presenze al giorno, 115mila le mascherine distribuite porta a porta con più di 200 persone all'opera. Particolare rilevanza nell'attività del Coi durante l'emergenza ha avuto l'informazione alla popolazione mediante la realizzazione di un sito internet, una pagina Facebook, un profilo Instagram e due canali Telegram. Nella comunicazione non sono mai stati evidenziati i divieti in atto, ma si è sempre cercato di indirizzare la popolazione verso comportamenti corretti e responsabili per contrastare il diffondersi dell'epidemia. Sono 7mila i follower su Facebook con 70 post che hanno raggiunto oltre 445mila visualizzazioni; 12 i mini video con infografiche con 22mila visualizzazioni. Il commento "Siamo molto orgogliosi dell'operato del Coi" afferma il sindaco di Marignano, Daniele Morelli: "Abbiamo potuto contare su un presidio operativo e sempre reperibile che ci ha accompagnato e sostenuti. Abbiamo potuto rispondere a tantissime necessità, quali il controllo del territorio, ma anche il supporto alle situazioni di maggiore difficoltà fin dall'inizio dell'emergenza. Il lavoro in sinergia realizzato dai 5 Comuni del Coi ci ha permesso di prendere decisioni condivise, dialogare e di confrontarci in maniera molto costruttiva anche su temi complessi e difficili in materia di salute e sicurezza. Il Coi è cresciuto in maniera esponenziale e ci ha fatto sentire sempre accompagnati in questo periodo davvero complesso. Una video riunione del Coi e sotto un'auto di servizio -tit_ org- Coi, in tre mesi consegnate 115mila mascherine grazie all'opera di 200 persone".

Incendio vicino all' ex colonia I " piumini " colpiscono ancora

[Redazione]

Incendio vicino all'ex colonia I "piumini" colpiscono ancora Fiamme domate senza difficoltà ma si ripresenta un suo ormai cronico CESENATICO Incendio nei dintorni di una colonia abbandonata vicino al liceo scientifico, nella zona di Levante. Ancora una volta dovrebbe essere partito tutto dai "più mi ni" dei pioppi, altamente infiammabili e molto abbondanti in questa stagione. È una storia che a Cesenatico si ripete quasi quotidianamente in certe zone quando si avvicina l'estate. Ma ovviamente il vero colpevole di questi roghi, che possono diventare pericolosi, è chi, in modo disattento e incivile, ha probabilmente gettato un mozzicone di sigaretta dove non si dovrebbe. È accaduto tutto nella tarda serata di sabato e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, che non hanno avuto troppe difficoltà a domare le fiamme, che avevano avvolto del materiale accatastato a ridosso della recinzione della ex colonia ma erano rimaste comunque contenute. L'intervento per spegnere le fiamme divampate vicino alla ex colonia -tit_org- Incendio vicino all'ex colonia I piumini colpiscono ancora

In arrivo 60mila assistenti civici scelti tra i disoccupati che si sono offerti

[Emanuela De Crescenzo]

Comuni In arrivo 60mila assistenti civici scelti tra i disoccupati che si sono offerti Decaro: Cittadini che vogliono dare una mano. Calenda: Proposta ebete> EMANUELA DE CRESCENZO ROMA Dare una mano al Paese ma soprattutto ai Comuni collaborando a far rispettare il distanziamento sociale nei parchi, nelle spiagge e nei locali ed anche per sostenere la parte più debole della popolazione. Con questi obiettivi i sindaci arruolano volontari maggiorenni, purché siano disoccupati, percettori di reddito di cittadinanza o di ammortizzatori sociali. Con la Fase 2 dell'emergenza Coronavirus che vede le città ritornare ad una pseudo-normalità nasce così in Italia una nuova figura professionale a tempo: l'assistente civico. I volontari, infatti, non potranno operare oltre il termine dello stato di emergenza, cioè fino alla fine di luglio. In settimana sarà lanciato il bando per il reclutamento di 60 mila assistenti civici: saranno coordinati dalla Protezione Civile che indicherà alle Regioni le disponibilità su tutto il territorio nazionale e verranno impiegati dai sindaci per le attività sociali. L'accordo per il bando è stato raggiunto tra il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia e il presidente dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari. Gli assistenti civici presteranno il loro supporto a titolo gratuito sino ad un massimo di tre giorni a settimana, e per non più di 16 ore settimanali, sulla base delle indicazioni fornite da ciascun Comune. Saranno coperti dall'Ina il caso di infortuni e avranno una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi in caso di eventi che lo richiedano. Saranno poi ben riconoscibili dai cittadini perché indosseranno una casacca o un fratino con dietro la scritta assistente civico e davanti il logo della Protezione civile nazionale, dell'Anci e del Comune in cui prestano il servizio. Dopo le migliaia di domande di medici, infermieri e operatori socio sanitari, arrivate alla Protezione civile nel momento di maggiore emergenza negli ospedali italiani, ora è il momento - ha spiegato il ministro Boccia - di reclutare tutti quei cittadini che hanno voglia di dare una mano al Paese, dando dimostrazione di grande senso civico. Il presidente dell'Anci Decaro ha ricordato: sono stati i volontari, con noi amministratori a prendersi cura di chi aveva più bisogno nella fase del lockdown. E' ai volontari che vogliamo affidare le nostre comunità in questa nuova e complessa fase: quella in cui proviamo a convivere con il virus e impariamo a difenderci, anche tornando a una vita meno compressa dai divieti. Da questa emergenza possiamo uscire solo stando uniti e collaborando. Voce fuori dal coro quella dell'ex ministro Carlo Calenda che, su Twitter, parla di proposta ebete e scellerata. V-/ PRESIDENTE ANCI Decaro. -tit_org-

Sisma e Virus: il biomedicale traina il rilancio

di *Andrea Violi*

[*Andrea Violi*]

a saputo rialzarsi dopo il devastante terremoto del 2012. Non è stato sconfitto dall'emergenza Covid-19. Il settore biomedicale dell'Emilia-Romagna è un esempio della forza dell'economia delle zone epicentro delle scosse che seminarono morte e danni fra Reggio, Modena, Ferrara e Bologna. Partendo da qui, a distanza di otto anni la Regione ha fatto il punto sulla ricostruzione post-sisma. Quando il lockdown fermava gli ultimi cantieri - dice la Regione - proprio dal distretto biomedicale modenese, fra i più avanzati nel mondo e capace di rialzarsi in pochissimo tempo dopo le scosse del maggio 2012, sono arrivati messaggi di speranza e reazione più forti del virus. Le aziende del settore biomedicale non hanno mai fermato le produzioni e hanno saputo mettersi a disposizione per la produzione di macchinari per la respirazione extracorporea, dando risposta alle esigenze del sistema sanitario. Al contempo, il Tecnopolo di scienze della vita di Mirandola è diventato, assieme all'Università di Bologna, laboratorio di riferimento per te- VIA EMILIA Sisma e virus: il biomedicale traina il rilancio di Andrea Violi stare e certificare i dispositivi di protezione individuale, per rispondere rapidamente alle richieste delle imprese che avevano riconvertito la propria produzione. Da allora sono stati concessi in totale contributi per 6,4 miliardi di euro: 4,9 sono stati liquidati a cittadini, aziende e soggetti attuatori (di questi, più di un miliardo e mezzo nell'ultimo anno). Il 95% degli abitanti colpiti è rientrato nelle proprie case e sono stati riparati 7.600 edifici, per circa 16mila abitazioni tornate agibili. Per le case i contributi ammontano a 3 miliardi, di cui 2,4 liquidati. Sono più di 5.400 le piccole attività economiche ripartite nel frattempo. Per la ricostruzione delle attività produttive sono stati concessi 1,9 miliardi, di cui 1,6 miliardi liquidati: sono stati completati 2.663 interventi. Nella ricostruzione pubblica sono 1.656 i progetti di recupero finanziati, per un totale di 1,4 miliardi: 527 cantieri conclusi (212 milioni di euro) e 669 cantieri in corso (613 milioni). Per terminare servono ancora 2,2 miliardi in tre anni. Investimenti pubblici e cofinanziamenti privati che contribuiranno a far ripartire l'Emilia-Romagna - ha detto il presidente della Regione Stefano Bonaccini - recuperando e creando nuovi posti di lavoro attraverso un modello di crescita che sia sostenibile. Ma così come è successo nelle aree colpite dal sisma, ne uscirà una regione ancora più forte e più bella. "RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Assistenti civici, reclutamento per 60mila unità

[Alessandro Marangon]

Assistenti civici, reclutamento per 60mila unità Il bando Via alla scelta dei volontari per attività sociali, controllo del distanziamento e sostegno ai più deboli ALESSANDRO MARÂNGON In settimana dalla Protezione civile lanceremo il bando per il reclutamento di 60mila "assistenti civici". Lo hanno annunciato in una nota congiunta il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Francesco Boccia, e il presidente dell'Anci Antonio Decaro, sindaco di Bari. Il bando sarà rivolto a inoccupati, a chi non ha vincoli lavorativi, anche percettori di reddito di cittadinanza o chi usufruisce di ammortizzatori sociali. Gli "assistenti civici" saranno individuati su base volontaria, coordinati come sempre nelle situazioni di emergenza dalla Protezione civile che indicherà alle diverse Regioni le disponibilità su tutto il territorio nazionale e poi impiegati dai sindaci che li impiegheranno. L'annuncio da parte del ministro Boccia ed del presidente Antonio Decaro hanno nei Comuni per attività sociali, per collaborare al rispetto del distanziamento sociale e per dare un sostegno alla parte più debole della popolazione. Stiamo progressivamente entrando in una nuova normalità - ha spiegato Francesco Boccia -. C'è una graduale ripresa delle attività produttive e i cittadini stanno, giorno dopo giorno, tornando a popolare le città. I Comuni, attraverso Anci, potranno avvalersi del contributo degli "assistenti civici" per far rispettare tutte le misure messe in atto per contrastare e contenere il diffondersi del virus, a partire dal distanziamento sociale. Dopo le migliaia di domande di medici, infermieri e operatori socio sanitari, arrivate alla Protezione civile nel momento maggiore emergenza negli ospedali italiani - ha concluso il ministro -, ora è il momento di reclutare tutti quei cittadini che hanno voglia di dare una mano al Paese, dando dimostrazione di grande senso civico. Antonio Decaro, dal canto suo, ha aggiunto: Sono stati i volontari, con noi amministratori, a prendersi cura di chi aveva più bisogno nella fase del lockdown. Ed è ai volontari che vogliamo affidare le nostre comunità in questa nuova e complessa fase: quella in cui noi tutti stiamo provando a convivere con il Coronavirus e imparando a difenderci, anche tornando a una vita meno compressa dai divieti. Da questa emergenza ha sottolineato il presidente Anci - possiamo uscire solo stando uniti e collaborando ognuno per la sua parte, con senso di responsabilità. -tit_org-

Il lavoro silenzioso dei volontari nel dormitorio

[Redazione]

Il lavoro silenzioso dei volontari nel dormitorio La struttura invernale è stata aperta più di un mese prima per il Covid. Durante il lockdown in pochi si sono domandati che fine avessero fatto gli ultimi, i senzatetto che popolano la città, sia italiani che stranieri. Per assicurare loro una sistemazione notturna durante il periodo di maggiore pericolo per il rischio contagio, il Comune ha prolungato l'attivazione del dormitorio che ogni inverno viene aperto per l'emergenza freddo, ma se questo servizio è stato potuto garantire nelle ultime settimane, lo si deve anche e soprattutto ai volontari che hanno continuato a garantire il sostegno necessario all'attivazione della camerata allestita nell'ex scuola Sacro Cuore di viale XXIV Maggio. Parliamo di uomini e donne che fanno parte del gruppo di protezione civile Città di Latina, che si alternano nella gestione del dormitorio invernale, un servizio aggiuntivo rispetto a quello stabile che si trova alle spalle dello stadio. I volontari da mesi assicurano la gestione stessa del dormitorio, fornendo l'apporto necessario per garantire l'ordine tra gli ospiti durante le operazioni di accesso e uscita secondo gli orari stabiliti. Inoltre i volontari hanno prestato la loro opera per assistere gli operatori di Latina della Croce Rossa, volontari anche loro, che hanno assicurato una postazione nel piazzale dell'antistante al dormitorio per il monitoraggio sanitario dei senzatetto. Un lavoro silenzioso, un gesto di grande solidarietà lontano dal clamore. Il Gruppo Città di Latina della Protezione civile sta garantendo l'assistenza necessaria alla gestione del servizio. Alcuni dei volontari al lavoro presso il dormitorio di viale XXV (viaggio in centro a Latina la ripresa Piscine e palestre, ora Le regole per il fitness -tit_org-

Fiamme nell'ufficio Servizi Sociali: l'incendio è doloso

[Redazione]

Fiamme nell'ufficio Servizi Sociali: l'incendio è doloso. Il rogo ha devastato l'edificio interno. Un vasto incendio è divampato nel pomeriggio di sabato presso l'Ufficio dei Servizi Sociali di Ardea. E la matrice del rogo, stando ai primi accertamenti, è dolosa. Erano le 16.30 quando le fiamme hanno iniziato a danneggiare l'interno della struttura, dove fortunatamente non era presente nessuno, dato che di sabato gli uffici sono chiusi. Il danno più ingente sembra essere stato registrato negli archivi, che in buona parte sono stati distrutti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Pomezia, che hanno domato le fiamme, accompagnati dalla polizia locale, i cui agenti hanno posto l'edificio sotto sequestro. Le indagini, chiaramente, sono ancora in corso, soprattutto per capire quale sia il possibile movente di un gesto del genere. In precedenza intorno alla sede, erano stati identificati dei ragazzi che erano soliti vedersi nei pressi del sito. La polizia locale partirà da tali identificazioni per approfondire i fatti accaduti. Già sono stati sentiti dipendenti comunali che avevano accesso negli uffici, unitamente alla responsabile dei servizi sociali per capire meglio l'accaduto, e tutto verrà riferito all'autorità giudiziaria di Velletri per gli ulteriori approfondimenti. * La polizia locale di Ardea durante il sequestro della struttura -tit_org- Fiamme nell'ufficio Servizi Sociali: incendio è doloso

Brucia un capanno Pa u ra in via Salette

[Redazione]

CRONACA - È un capanno Paura in via Salette SPERLONGA. Un incendio è divampato questo pomeriggio in via Salette a Sperlonga. Alcuni residenti hanno allertato i vigili del fuoco. Le squadre sono arrivate sul posto in pochi minuti e hanno provveduto a circoscrivere il rogo per evitare che si propagasse ulteriormente. Le fiamme si sono espanse velocemente favorite dalla presenza di erba secca. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Stazione di Sperlonga. Poco dopo l'incendio è stato domato e si è provveduto alla messa in sicurezza della zona. Il fuoco ha colpito anche un casolare ormai in disuso da tempo. Sarà a capire l'origine dell'incendio, probabilmente favorito comunque dal caldo. Sabato invece è toccato a Fondi subire il primo incendio della stagione, subito dopo la fine del lockdown. L'incendio è scoppiato in zona Querce, località Crocette, e ha richiesto un massiccio intervento di squadre dei vigili del fuoco, i carabinieri forestali, i volontari del nucleo di protezione civile dei "Falchi Pronto Intervento" e anche la protezione civile di Leñóla. La task force ha cercato inizialmente di evitare che le fiamme si propagassero ma solo il lavoro a terra si è rivelato insufficiente. Per questo motivo è stato richiesto alla fine anche l'ausilio dei mezzi aerei. Dapprima è entrato in azione un elicottero, ma poi, vista la criticità della situazione, si alza in volo anche un canadair. Le operazioni di spegnimento vanno avanti per ora 11 momento dello spegnimento -tit_org-

Assistenti civici per controllare la Fase 2

[Redazione]

Ull Coronavirus, arrivano gli "assi- che sono "aturali luoghi di agstenti civici". Accordo fra Go-: parchi, spiagge e vernoeAnci=conivolontaridel- localah- sarà ""'opportunità di laprotezionecivilesarannocon- Per molte Persone ditrollati parchi, spiagge e locali. soccupateo che Percepiscono Questo - commenta il sindaco reclcllto dl'. di Capannori Luca Menesini - è il modo giusto per affrontare la fase 2:. Nei prossimi giorni il Governo e Anci emaneranno un bando per aumentare i volontari della protezione civile, in modo che siano impiegati anche per controllare i luoghi pubblici - tit_org-

Cooperativa sanifica gratis la sede dei volontari

[Monica Leoncini]

Cooperativa sanifica gratis la sede dei volontari A Villafranca la "Lunears" ha voluto ringraziare così tutti coloro che da mesi lavorano per portare spesa e farmaci a casa degli anziani. Monica Leoncini VILLAFRANCA Hanno distribuito mascherine, consegnato spesa a domicilio, sanificato le strade. E ora sono stati ricompensati con un gesto di solidarietà. Siamo a Villafranca, dove da mesi i volontari della Vigilanza antincendi boschivi e Protezione civile si sono messi a disposizione per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Tanti gli ambiti in cui si sono impegnati, con la distribuzione delle mascherine ai cittadini, la consegna di farmaci e spesa a domicilio per le persone anziane, che non potevano o volevano uscire da casa. Questi ultimi servizi sono stati svolti anche dall'altro gruppo presente sul territorio comunale, l'organizzazione Radio C.B. di Villafranca. Non solo, due volte a settimana i volontari Vab hanno sanificato strade e piazze del capoluogo e delle fra- LA RISPOSTA Il coordinatore Vab Grazie, è un gesto che ci ricompensa di quanto abbiamo fatto zioni. Tutto questo in accordo col Comune di Villafranca. Senza trascurare lo spegnimento di alcuni incendi boschivi. Il lavoro fatto è stato ricompensato dalla Cooperativa sociale Lunears, guidata da Mario Pinelli. La cooperativa, che ha sede a Pontremoli, è nata nel 2015 per inserire nelle proprie attività lavorative soggetti disabili che non sono in grado di entrare nel mondo lavorativo o di rientrarne. Le persone svantaggiate inserite nell'organico della Lunears, si sono pienamente integrate nelle mansioni assegnate dimostrando professionalità, interesse e partecipazione, raggiungendo piena autonomia nello svolgere i compiti con ottimi risultati. L'altro giorno, grazie all'interessamento del presidente, la sede Vab, nei pressi del centro Bottero è stata sanificata con l'ozono, l'agente naturale più efficace contro batteri e virus. Questo gas naturale, riconosciuto dal Ministero della Salute come un potente presidio sterilizzante, è la soluzione più efficace per la disinfezione di ambienti. La sede dei Volontari della Vigilanza antincendi boschi sanificata gratuitamente dalla "Lunears" ti contaminati. Un bel gesto di solidarietà, visto che tutta la sede è stata sanificata gratis. Voglio ringraziare Pinelli per la disponibilità mostrata nei nostri confronti - commenta Vilmo Martinelli, coordinatore di sezione - per noi è stato un bel gesto, che ci ha ricompensato di quanto fatto in questi due mesi per la cittadinanza. La Vab Toscana Onlus, lo ricordiamo, è un'associazione di volontariato che dal 1974 si occupa di proteggere l'ambiente e in particolare il patrimonio boschivo dal male più insidioso, il fuoco. Nell'esercizio di quest'impegno l'associazione ha sviluppato le proprie competenze anche nell'ambito della Protezione Civile, che trova nell'antincendio boschivo una delle sue massime applicazioni. In Lunigiana ci sono altre sezioni operative, quella di Bardine nel Comune di Fivizzano e quella di Giucano a Fosdinovo. (S RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Stabile la curva 15 i nuovi positivi i ricoverati sono 186

[Redazione]

I numeri in Toscana Stabile la curva 13 i nuovi positivi i ricoverati sono 186 Due nuovi decessi (un uomo e una donna, età media 83 anni, entrambi a Firenze) e 15 nuovi ammalati portano a 1.013 il numero dei morti e a 10.062 quello delle persone contagiate dal coronavirus dall'inizio dell'epidemia in Toscana. Un terzo, ovvero 5, dei nuovi casi accertati provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I guariti crescono del 1.1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti sono adesso 229.135, 3.089 in più rispetto al giorno prima, quelli analizzati dall'ultimo bollettino sono 3.698. Gli attualmente positivi sono 1.700, -3,7% rispetto al precedente check. È questa la sintesi del bollettino regionale, alle ore 12 di ieri, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. In relazione alla provincia dove è stata fatta la diagnosi, sono 3.451 i casi complessivi a Firenze (6 in più rispetto al precedente bollettino), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 ammalati per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid che ora sono complessivamente 186 (11 in meno; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. Ma con l'ultimo bollettino si è toccato è anche il punto più basso dal 12 di marzo ad oggi per i ricoveri complessivi. Le persone totali guarite salgono a 7.349 (più 79, più 1,1%): 1.567 persone "clínicamente guarite" (meno 110 rispetto, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 5.782 (più 189, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. 'IIIPHODLflONE RISEIIVArA -tit_org-

Coronavirus in Umbria, la mappa del contagio al 24 maggio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 7 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Ordinanza Romizi anti-assembramenti: la mappa delle vie soggette a divieti e chiusure a Fontivegge 23 maggio 2020 Assembramenti e risse in centro e Fontivegge, ordinanza Romizi: chiusura anticipata locali e obbligo mascherine 23 maggio 2020 Fase 2, riaprono i mercati e le fiere dell'Umbria: ecco quali sono le regole da seguire 23 maggio 2020 Fase 2, in Umbria ripartono i tirocini extracurriculari anche in presenza: ecco i protocolli di sicurezza 23 maggio 2020 Umbria, riaprono anche biblioteche e musei: le regole da seguire, tra termoscanner e libri 'in quarantena' 23 maggio 2020Coronavirus in Umbria, il punto della situazione alla vigilia della secondafase di riaperture prevista per lunedì 25 maggio: secondo i dati forniti dallaRegione e dalla Protezione Civile, aggiornati alle ore 8 di oggi (domenica24 maggio), restano complessivamente 1.430 (dato invariato rispetto a ieri, 23maggio) i casi di positività al Covid registrati dall'inizio della pandemia egli attualmente positivi scendono a 61 (-6), ma purtroppo i decessi salgono a75 (+1).L'Umbria riapre piscine, palestre e centri sportivi: le regole da seguireSempre secondo il bollettino odierno della Regione intanto "i guariti sono 1294(+5)" e risultano "8 clinicamente guariti (-3)". Dei pazienti attualmentepositivi "sono ricoverati in 17 (-1)" e 2 (invariato) di questi sono in terapiaintensiva. "Le persone in isolamento domiciliare sono 477 (-29)" e, sempre allastessa data, "risultano 21.998 (+132) persone uscite dall isolamento". Nelcomplesso, entro le ore 8 di oggi (24 maggio), "sono stati effettuati 63.700tamponi (+708)".Ripartono gli agriturismi dell'Umbria: le regole per esercenti e ospitiDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale aggiornate alle ore 9.02 dioggi (24 maggio) per capire - con i dati comune per comune forniti da Regione eProtezione Civile - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei variospedali i pazienti positivi, i guariti, i deceduti, i ricoverati e quelli interapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIRICOVERATIOSPEDALI, TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 7 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus, 15 nuovi casi in Toscana (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x100.000 residenti contro il 54,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x100.000), Firenze (36,5 x100.000) e Lucca (34,5 x100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Coronavirus, l'aggiornamento. I positivi in Emilia-Romagna sono 45 in più rispetto a ieri

[Redazione]

[covid-19-regione-aggiornamento]foto di repertorio shutterstock8 i decessi, nessuno nel forliveseDall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponieffettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuoveguarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casiattivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457(-113).Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richiesteistituzionali - relativi all andamento dell epidemia in regione.Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che nonrichiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sonocomplessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensivasono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid,scesi a 519 (-5).Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentatomanifestazioni cliniche associate all infezione, e 17.668 quelle dichiarateguarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente,in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residentinella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena,2 in provincia di Bologna (nessuno nell imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 inquella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza,Ravenna e Forlì-Cesena.Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non allaprovincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in grandemaggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screeningsierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più),4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positivitàhanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più),942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più).Attività dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civileVolontariatoSabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezionecivile dell Emilia-Romagna impegnati nell emergenza. Dall iniziodell emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senzaconsiderare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale).Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni perassistenza allapopolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delleAusl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campionisanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altrivolontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria esupporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni.All aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati alivello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito.Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna,l attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dalDipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontariimpegnati).Tag: coronavirusRegione Emilia-Romagna

Coronavirus, tre soli casi in provincia

[Redazione]

[coronaviru]domenica, 24 maggio 2020, 16:01In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Quest'articolo è stato letto volte.

Accordo governo-Anci: assistenti civici per controllare locali, spiagge e parchi

[Redazione]

Coronavirus: arrivano gli assistenti civici. È accordo fra governo e associazione dei Comuni per controllare parchi, spiagge e locali attraverso i volontari della protezione civile. Ad annunciarlo è il sindaco di Capannori e presidente della Provincia, Luca Menesini. Nei prossimi giorni dice il governo e Anci emaneranno un bando per aumentare i volontari della protezione civile, in modo che siano impiegati anche per controllare i luoghi pubblici che sono naturali luoghi di aggregazione: parchi, spiagge e strade e locali. Sarà un'opportunità di impiego per molte persone disoccupate o che percepiscono il reddito di cittadinanza, e inoltre è un modo per puntare sull'educazione. La fase 2 commenta Menesini deve essere la fase della responsabilizzazione dei cittadini: bisogna spiegare, rispiegare e spiegare ancora i nuovi comportamenti che vanno adottati. Bisogna rendere naturali gesti e distanze che non ci appartengono per cultura: è quindi fondamentale educare. Condividere tutti insieme le nuove regole e farle diventare patrimonio collettivo. Inoltre, in questo modo togliamo dalle spalle dei proprietari di pubblici esercizi la responsabilità di controllare una piazza o una strada, che è ovviamente una cosa per loro impossibile. Non basta che i protocolli di sicurezza siano rispettati da chi lavora in un locale, devono essere rispettati anche dai clienti. Chi oggi pensa che può fare come faceva prima ricorda il primo cittadino sbaglia e sbaglia giocando sulla pelle dei propri genitori o dei propri nonni: e non va bene. Quindi è molto importante che gli educatori civici controllino e dicano ai ragazzi e alle ragazze come comportarsi; piano piano capiranno che nulla toglie al loro divertimento, anzi. Fare le cose in sicurezza, le rende più piacevoli - Questa estate conclude deve essere estate in cui il governo investe in sanità in modo serio (quello che medici, infermieri e personale sanitario hanno vissuto a marzo non deve riaccadere) e in educazione, perché i giovani non sono la nostra rovina, sono il nostro futuro. Hanno però bisogno di speranza: scuola e percorsi formativi tornino al centro dell'agenda politica.

Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile Riviera del Conca, il bilancio di tre mesi intensi

[Redazione]

Il Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile Riviera del Conca ha svolto venerdì un incontro con i sindaci dei Comuni di Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e San Giovanni in Marignano, aderenti all'ambito associato e il nuovo comandante del Corpo di Polizia Locale Achille Zechini. È stata occasione per tirare le somme di un periodo intenso di lavoro che ha visto impegnato il personale del centro operativo e i volontari di Protezione Civile dall'inizio dell'emergenza COVID-19 fino ad oggi. Il 27 febbraio è stata apertura formale del Centro Operativo Intercomunale con attivazione delle prime funzioni necessarie successivamente integrate con aggravarsi della crisi epidemiologica. Da quella data spiega il COI è stato adottato un programma di lavoro a distanza che ha previsto fino al 17 aprile due incontri giornalieri in video conferenza spesso anche sette giorni su sette che sono passati solo recentemente, dal 20 aprile, ad uno giornaliero (festivi esclusi) con il secondo solo in caso di necessità. Dodici incontri con il Prefetto e il Presidente della Provincia e i Sindaci, quattro incontri programmatici con i sindaci, quattro meeting formativi con gli URP dei singoli comuni, quattro incontri di verifica dei progetti con i servizi sociali dei cinque comuni. Tanti i problemi affrontati dal COI: Progetto Utenze Fragili (persone sole senza rete familiare/amicale over 65 anni), consegna di ordinanze e materiale informativo alle attività, raccolta dei rifiuti verso gli utenti colpiti da provvedimenti restrittivi (quarantena) o utenti positivi al COVID-19, distribuzione delle mascherine alla popolazione, sanificazione periodica dei 95 luoghi pubblici caratterizzati da elevata frequenza di pubblico in collaborazione con i VVFF. Alcuni numeri: 15 funzionari del COI coinvolti 206 consegne di farmaci o pacchi alimentari 84 consegne di tablet o pc per le scuole 7 associazioni di volontariato di Protezione Civile con circa 700 presenze/giorno 115.000 mascherine distribuite porta a porta Più di 200 le persone coinvolte per la distribuzione delle mascherine Particolare rilevanza nell'attività durante questo periodo emergenziale spiega il COI ha avuto informazione alla popolazione mediante la realizzazione di un sito internet dedicato, di una pagina Facebook, di un profilo Instagram e di due canali Telegram (dei quali uno, quello sul rischio costiero già avviato a settembre 2019), interamente realizzati e aggiornati internamente dai funzionari del COI. La comunicazione ha avuto sin dall'inizio come obiettivo il tradurre il concetto di supporto alla popolazione in un contesto emergenziale assolutamente nuovo. La popolazione infatti doveva essere informata non su qualcosa che proveniva da un evento esterno (come un'alluvione o un terremoto), ma dai propri stessi comportamenti. Nella comunicazione si è sempre cercato di indirizzare la popolazione verso comportamenti corretti e responsabili da assumere al fine di contrastare il diffondersi dell'epidemia in atto. Da qui è nata anche la campagna #RestoResponsabile ovvero il ritorno alla vita fuori dalle pareti domestiche, ma sempre con un atteggiamento di grande responsabilità, declinando i temi della protezione individuale e del distanziamento interpersonale e sociale, nei comportamenti individuali che quotidianamente ci troviamo ad assumere (facendo sport, recandoci da parenti, in luoghi pubblici, ecc.), nella convinzione che nella fase di convivenza con il virus sia determinante atteggiamento responsabile per tornare più velocemente alla normalità. Il tutto realizzato con video e infografiche autoprodotte a costo zero per le amministrazioni. I numeri della comunicazione: una pagina Facebook con 7.000 i follower 70 post specifici su FB che hanno raggiunto complessivamente oltre 445.000 visualizzazioni 12 minivideo con infografiche con 22.000 visualizz

azioni 2 canali Telegram 1 profilo Instagram Tre mesi di attività intensa fatta di impegno ben oltre orario di lavoro, senza festività o fine settimana; esperienza che ha permesso a tutti i funzionari coinvolti di testare la macchina organizzativa e il funzionamento dell'intero apparato di Protezione Civile individuando sul campo e prontamente le situazioni di criticità. Al termine dell'esposizione in accordo con i Sindaci si è stabilito che era tempo per il COI di entrare in una Fase 2, fase transitoria dove osservazione e il monitoraggio del fenomeno COVID-19 prende maggiore

spazio rispettoazione, la messa in campo, di iniziative volte al contenimento dell epidemia.L attività di Protezione Civile non si limita alla fase emergenziale, ma si completa con le fasi di previsione, prevenzione (attività demandate all Ufficio Associato e al Presidio Operativo H/24) e a quella del superamento dell emergenza (ritorno alla normalità).Le dichiarazioni dei sindaci:Mariano Gennari Sindaco di Cattolica Ringrazio tutti per il buon lavoro svolto e sottolineoimportanza del ruolo svolto dal COI nella gestione dell emergenza, auspico comunque che anche in caso di riduzione dell attività dell Unità di Crisi, la soglia di attenzione rimanga comunque alta. Domenica Spinelli Sindaco di Coriano Devo come prima cosa sottolineare il grande lavoro svolto da tutti i componenti del COI e fare a loro i miei personali complimenti per la professionalità e totale disponibilità messa in campo per affrontare questa emergenza così atipica e imprevedibile. Il supporto fornito alla popolazione è stato tangibile non meno importante di quello fornito alle amministrazioni. Fabrizio Piccioni Sindaco di Misano Adriatico Un ringraziamento a tutto il COI Riviera del Conca per il lavoro svolto in questi mesi che hanno visto la Protezione Civile al centro delle azioni di aiuto alla cittadinanza. E stata la dimostrazione che la Protezione Civile, direttamente o attraverso i suoi volontari, nei momenti di necessità ed emergenza, è uno strumento importante che nasce dentro le Amministrazioni Comunali e ne affianca le attività di supporto e aiuto alla popolazione Renata Tosi Sindaco di Riccione Sono stati due mesi di intenso lavoro in cui la Protezione Civile Riviera del Conca ha incarnato lo spirito di collaborazione, dedizione al territorio, aiuto alle persone, vicinanza alle istituzioni, alla perfezione, dimostrando in tutto e tutto la validità delle ragioni per cui è stata creata. Il mio ringraziamento va a tutti gli operatori di Protezione Civile che nonostante le difficoltà oggettive dovute al fatto che si operava in un contesto nuovo come quello di una pandemia, non si sono mai risparmiati. Daniele Morelli Sindaco di San Giovanni in Marignano Siamo molto orgogliosi dell operato del COI. Abbiamo potuto contare su un presidio operativo e sempre reperibile che ci ha accompagnati e sostenuti, sia nella parte più tecnica e amministrativa, che in quella più fattiva. Abbiamo potuto rispondere a tantissime necessità, quali il controllo del territorio, ma anche il supporto delle situazioni di maggiore difficoltà fin dall inizio dell emergenza. Il lavoro in sinergia realizzato dai 5 Comuni del Coi ci ha permesso di prendere decisioni condivise, dialogare e di confrontarci in maniera molto costruttiva anche su temi complessi e difficili in materia di salute e sicurezza. Ringraziamo tecnici e volontari per la dedizione e impegno instancabile dimostrato che ha permesso al Coi di crescere in maniera esponenziale e ci ha fatto sentire tutti sempre accompagnati in questo periodo davvero complesso.

Coronavirus: 15 nuovi casi (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni

Aggiornamento della situazione del "Covid-19", domenica 24 maggio 2020, nei territori dell'Ausl Toscana Centro e dell'Azienda Usl Toscana nord ovest. Test sierologici a Firenze, i primi dati nei laboratori di CupSolidale.it: 3 su 100 sono positivi

[Redazione]

Aggiornamento della situazione del "Covid-19", domenica 24 maggio 2020, nei territori dell'Ausl Toscana Centro e dell'Azienda Usl Toscana nord ovest. Test sierologici a Firenze, i primi dati nei laboratori di CupSolidale.it: 3 su 100 sono positivi Firenze- In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380/100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi/100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2/100.000 residenti contro il 54,2/100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4/100.000), Firenze (36,5/100.000) e Lucca (34,5/100.000), il più basso a Grosseto (9,0/100.000). Sono 11 i nuovi casi positivi nei territori dell'Ausl Toscana Centro e nessun decesso. Di seguito i dettagli dei nuovi casi positivi suddivisi per provincia: 5 casi in provincia di Firenze: 4 Sesto fiorentino, 1 Prato; 14 casi in provincia di Prato: 2 Vaiano, 12 Prato; 1 caso in provincia di Pistoia: 1 Quarrata; 1 caso in provincia di Grosseto: 1. In un mese i laboratori affiliati a CupSolidale.it hanno effettuato quasi 10 mila test rapidi su soggetti asintomatici, 332 i risultati positivi. La percentuale più alta nel rapporto test effettuati e risultati positivi è stata rilevata tra uomini e donne da 20 a 29 anni: si tratta della fascia di età

che meno si è sottoposta allo screening. Seguono gli uomini e le donne di età compresa tra 60 e 69 anni con più di 4 positivi su 100. L'indice di positività al test è simile tra gli uomini e le donne del campione. Tre persone su cento sono risultate positive al test sierologico prenotato sul sito di CupSolidale.it ed eseguito nei laboratori privati convenzionati con la Regione Toscana. Dal 21 aprile al 20 maggio sono stati effettuati 9.974 test sierologici, i positivi sono il 3,3% per un totale di 332. Tutti i soggetti non presentavano sintomi di alcun genere e hanno regolarmente superato i pre-triage e i controlli della temperatura all'ingresso dei laboratori. Il campione si riferisce alla città di Firenze e zone circostanti e comprende sia gli operatori sanitari e i cittadini appartenenti alle categorie professionali designate dalla Regione Toscana, che quanti hanno scelto di acquistare il test privatamente sul sito della start-up fiorentina. Al momento non risulta una maggior incidenza di positivi nel primo gruppo rispetto al secondo. Dal 13 maggio oltre al test di tipo qualitativo è possibile prenotare ed acquistare direttamente su www.cupsolidale.it anche il test quantitativo che viene effettuato in chemiluminescenza. In una sola settimana sono stati acquistati sul portale di CupSolidale.it circa 1400 test sierologici tra quantitativi completi e qualitativi. I dati di chi si è sottoposto al test in base alla fascia di età e al sesso: Il campione offerto da CupSolidale.it rivela che a sottoporsi allo screening sierologico sono stati più gli uomini che le donne. Su quasi 10.000 test, circa 5200 sono stati richiesti dagli uomini e un po' più di 4400 da donne. Su 9.974 test sierologici eseguiti tramite CupSolidale.it la maggior parte, 6.644 (più del 66%), sono stati richiesti da cittadini di età compresa tra i 40 e i 69 anni. Tra questi oltre 2800 (più del 28%) hanno tra i 50 e i 59 anni. Dei cittadini tra i 30 e i 39 anni hanno scelto di farsi testare in 1452 (il 14,5 %). Le fasce di età che meno si sono sottoposte ai test rapidi sono quelle dei più giovani e degli anziani: 790 i test totali tra gli under 29 (il 7,9%) e 447 tra gli over 70 (poco più del 4%). I dati dei positivi al test in base alla fascia di età e al sesso: Su 9.974 test eseguiti su soggetti asintomatici ne sono risultati positivi 332, 177 maschi e 155 femmine. La percentuale di positività al test tra i due sessi è equa: 3,39% le donne, 3,28% gli uomini. La fascia di età che fa registrare una media notevole di positivi è quella tra i 60 e i 69 anni: su 1278 testati ne sono risultati positivi 53 (4,15%). A superarli sono stati i ragazzi tra i 20 e i 29 anni che pur essendo tra quelli meno testati hanno fatto registrare la media percentuale di positivi più alta di tutto il campione (il 4,59%). Tra i 40 e i 49 anni su 2491 test 72 sono risultati positivi (2,89%). Tra i 50 e i 59 anni su 2875 test 92 sono risultati positivi (3,2%). Tra i 30 e i 39 anni su 1452 test 42 sono risultati positivi (2,89%). Tra gli over 70 su 453 test 16 sono risultati positivi (3,5%). La positività al test rapido, sia quello di tipo qualitativo che quantitativo, rileva la presenza di anticorpi nell'organismo ed è quindi in grado di stabilire se si è entrati a contatto con il Coronavirus. I dati epidemiologici raccolti sono stati inviati alla Regione Toscana tramite la app #acasainsalute. Tutti i 332 risultati positivi al test sierologico effettuato nei laboratori aderenti a CupSolidale.it, come da prassi, sono stati invitati all'auto isolamento e a contattare il numero verde 800 556060 per l'esecuzione del tampone faringeo. Sul territorio dell'Asl Toscana nord ovest si sono registrate ad oggi 2211 guarigioni virali (i cosiddetti negativizzati) e 1.087 guarigioni cliniche e si è quindi arrivati ad un totale di 3.298 guariti. Tra ieri ed oggi non si è registrato alcun decesso sul territorio dell'Asl Toscana nord ovest. Dal monitoraggio giornaliero sono infine 3.627 le persone in isolamento domiciliare su tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana nord ovest. Redazione Nove da Firenze

CORONAVIRUS: 15 NUOVI POSITIVI IN TOSCANA

[Redazione]

News inserita il 24-05-2020 - CronacaSi registrano, purtroppo, 2 decessi ma ben 79 guarigioni.[0k2_24]In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri, meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Coronavirus, bilancio confortante a Piacenza: zero decessi e due positivi

[Redazione]

Coronavirus, domenica 24 maggio numeri positivi a Piacenza: il bilancio aggiornato fornito dalla Regione fa registrare solo due casi in più e zero decessi. I DATI REGIONALI Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuove guarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457 (-113). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all andamento dell epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 519 (-5). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all infezione, e 17.668 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residenti nella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena, 2 in provincia di Bologna (nessuno nell imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in grande maggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screening sierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più), 4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più), 942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più). Volontariato Sabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell Emilia-Romagna impegnati nell emergenza. Dall inizio dell emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale). Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni per assistenza alla popolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delle Ausl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campioni sanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altri volontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria e supporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni. All aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati a livello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito. Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna, attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dal Dipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontari impegnati).

Coronavirus in regione: oggi 43 positività in più rispetto a ieri

[Redazione]

[covid-19-coronavirus-scritta-rossa]27.513 i positivi in Emilia-Romagna dall'inizio della crisiDall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati27.513 casi di positività, 43 in più rispetto a ieri. 4.525 i tamponieffettuati, che raggiungono così complessivamente quota 287.382. Le nuoveguarigioni oggi sono 193 (18.896 in totale), mentre continuano a calare i casiattivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.570(-160).Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richiesteistituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che nonrichiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sonocomplessivamente 3.962, -127 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensivasono 84 (-5). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid(-28).Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 18.896 (+193): 1.455 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentatomanifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17451 quelle dichiarateguarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.Purtroppo, si registrano 10 nuovi decessi: 5 uomini e 5 donne.Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.047. I nuovi decessiriguardano 2 residenti nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Forlì-Cesena (interritorio forlivese) e 1 a Rimini. Nessun decesso di residenti a ReggioEmilia, Modena, Ferrara e Ravenna.Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non allaprovincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.457a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.456 a Parma (12 in più), 4.922a Reggio Emilia (3 in più), 3.895 a Modena (nessun caso in più), 4.539a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hannoraggiunto quota 4.867 (15 in più), di cui 1.018 a Ravenna (nessun caso in più),941 a Forlì (+1), 774 a Cesena (2 in più), 2.134 a Rimini (12 in più). Attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civileDispositivi di protezione individualeDal Dipartimento nazionale sono pervenute oggi 780.000 mascherine chirurgiche,86.000 mascherine FFP2 e 2.000 visiere di protezione.La rendicontazione dei dati su DPI e apparecchiature elettromedicalidistribuiti dalla Protezione Civile alle Regioni è disponibile tramite il sistema ADA (Analisi Distribuzione Aiuti), sui siti del Dipartimento e delMinistero della Salute:

Covid-19, i dati: 2 nuovi casi nel ravennate, 45 in Regione contro 150 guarigioni

[Redazione]

[coronavirus-cartellino-rosso-shutt]Foto di repertorio shutterstock27.558 il totale dei contagiati, 19.046 quello dei guariti, i casi attiviscendono ancora (-113)Dall inizio dell epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponieffettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuoveguarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casiattivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457(-113).Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, domenica 24 maggio, sulla basedelle richieste istituzionali - relativi all andamento dell epidemia inregione.Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che nonrichiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sonocomplessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensivasono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid,scesi a 519 (-5).Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentatomanifestazioni cliniche associate all infezione, e 17.668 quelle dichiarateguarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente,in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residentinella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena,2 in provincia di Bologna (nessuno nell imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 inquella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza,Ravenna e Forlì-Cesena.Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non allaprovincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 aPiacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in grandemaggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screeningsierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più),4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positivitàhanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più),942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più).Attività dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civileVolontariatoSabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell Emilia-Romagna impegnati nell emergenza. Dall inizio dell emergenza, sisono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazionidirette del Dipartimento nazionale).Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni perassistenza allapopolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delleAusl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campionisanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altrivolontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria esupporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni.All aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati alivello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito.Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna,l attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dalDipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontariimpegnati).Tag: coronavirus

Raccolta fondi tra dipendenti e dirigenza di Solution Bank, 15mila euro alla Protezione civile

[Redazione]

Ha fruttato 15.000 euro la raccolta di fondi partita da molti dipendenti e condivisa dalla dirigenza di Solution Bank, fondi destinati a sostegno della Protezione Civile dell'Emilia Romagna, impegnata attivamente a combattere l'emergenza sanitaria causata dal Coronavirus. Nel momento della crisi tra i dipendenti di Solution Bank è nata la volontà di organizzare una raccolta fondi da destinare ad un ente, un'organizzazione impegnata attivamente nella lotta contro il virus. L'iniziativa, subito appoggiata dalla dirigenza della Banca, ha riscosso successo e ha visto una larga partecipazione sia tra i dipendenti che tra il Cda di Solution Bank. Durante il mese di aprile, infatti, grazie alla generosità dimostrata da chi ha partecipato, sono stati raccolti 15.000 euro che sono stati destinati alla Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Mercoledì scorso nella sede dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in via Silvani a Bologna si è tenuta una cerimonia di consegna della donazione. Erano presenti Massimo Versari, Presidente di Solution Bank, e Rita Nicolini, Direttore dell'Agenzia. Spiega una nota: "Solution Bank, che unisce una Banca Retail e Piccole Imprese dalle radici emiliano-romagnole ad un Corporate & Investment Bank che opera sul territorio nazionale, con questo gesto ha voluto dimostrare vicinanza e ringraziamento ad un'istituzione che durante questa emergenza ha lavorato senza sosta con tenacia ed impegno aiutando tutti noi in un momento difficile e complicato".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

Coronavirus: Nessun decesso a Ravenna, ma due casi di positività

[Redazione]

Per la giornata di oggi per il territorio provinciale di Ravenna sono state segnalate 2 nuove positività e nessun decesso. Le due positività fanno riferimento a due persone di sesso femminile, contatti stretti di un caso noto. Si sono verificate 17 guarigioni complete. Sono circa 250, infine, le persone in quarantena e sorveglianza attiva in quanto contatti stretti con casi positivi o rientrate in Italia dall'estero; a questo proposito si precisa che tale numero deriva da un riallineamento dei dati relativi alle persone rientrate dall'estero che non è stato aggiornato puntualmente. I casi complessivamente diagnosticati da inizio contagio nel Ravennate sono dunque 1.020, confermati alle 12 del 24 maggio, la cui distribuzione per comune resta la seguente: 54 residenti al di fuori della provincia di Ravenna 452 Ravenna 132 Faenza 77 Cervia 68 Lugo 62 Russi 29 Alfonsine 37 Bagnacavallo 22 Castelbolognese 8 Conselice 12 Massa Lombarda 4 Sant'Agata sul Santeramo 16 Cotignola 8 Riolo Terme 21 Fusignano 6 Solarolo 11 Brisighella 2 Casola Valsenio 1 Bagnara Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.470 casi di positività, 53 in più rispetto a ieri. I tamponi effettuati sono 3.940, per un totale di 282.857. Le nuove guarigioni sono 237 (18.703 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi, che a oggi sono scesi a 4.730 (-196). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 4.089, 153 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 89 (-3). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid: -40. Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 18.703 (+237): 1.504 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.199 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 12 nuovi decessi: 6 uomini e 6 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.037. I nuovi decessi riguardano 2 residenti nella provincia di Piacenza, 1 in quella di Parma, 1 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'Imolese), 1 in quella di Ravenna, 2 in quella di Forlì-Cesena (1 nel Forlivese e 1 nel Cesenate), 1 in quella di Rimini. Nessun decesso tra i residenti nella provincia di Reggio Emilia, Ferrara e da fuori Regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.455 a Piacenza (6 in più rispetto a ieri), 3.444 a Parma (9 in più), 4.919 a Reggio Emilia (5 in più), 3.895 a Modena (11 in più), 4.528 a Bologna (9 in più); 392 le positività registrate a Imola (dato invariato), 985 a Ferrara (1 in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.852 (12 in più), di cui 1.018 a Ravenna (dato invariato), 940 a Forlì (lo stesso di ieri), 772 a Cesena (3 in più), 2.122 a Rimini (9 in più). La rete ospedaliera: 2.528 i posti letto aggiuntivi destinati ai pazienti Covid-19. Da Piacenza a Rimini, il piano di rafforzamento messo a punto dalla Regione ha portato complessivamente a oggi 2.528 posti letto attivati per i pazienti Covid-19: 2.251 ordinari (243 in meno rispetto al 15 maggio) e 277 di terapia intensiva (9 in meno rispetto al 15 maggio). Nel dettaglio: 329 posti letto a Piacenza (di cui 28 di terapia intensiva), 297 a Parma (22 di terapia intensiva), 258 a Reggio Emilia (35 di terapia intensiva), 327 a Modena (55 di terapia intensiva), 648 tra Bologna e Imola, e dunque nell'area metropolitana (71 terapia intensiva, di cui 8 a Imola), 201 a Ferrara (16 di terapia intensiva), 468 in Romagna, di cui 50 per terapia intensiva. Nel dettaglio: 126 a Rimini (di cui 27 per la terapia intensiva), 37 a Ravenna (di cui 2 per la terapia intensiva), 97 a Lugo (di cui 10 per la terapia intensiva), 26 a Faenza, al San Pier Damiano Hospital; 79 a Forlì, 73 a Cesena (di cui 11 per la terapia intensiva) e 30 posti letto a Villa Serena. Attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Dispositivi di protezione individuale. Dal Dipartimento nazionale sono pervenute nella serata di ieri 600.000 mascherine chirurgiche, più altre 10.000 destinate alle RSA e 119.000 mascherine ffp2 (di cui 20.000 per le RSA e 11.000 per le Aziende del trasporto pubblico locale). In tutto si tratta di

una consegna complessiva di 729.000 mascherine. La rendicontazione dei dati su Dpi e apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile alle Regioni è disponibile tramite il sistema Ada (Analisi Distribuzione Aiuti), sui siti del Dipartimento e del Ministero della Salute: <https://bit.ly/36lSozLVolontariato>

Giovedì 21 maggio sono stati 663 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Con attività in particolare di supporto alla popolazione e alle Ausl. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 51.490 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale).

Pre-Triage Sono 39 i punti di pre-triage in Emilia-Romagna, realizzati con materiali dell'Agenzia regionale ed il supporto dei volontari (11 davanti alle carceri, 28 per ospedali e cliniche). Ecco la distribuzione territoriale dei punti allestiti presso le strutture sanitarie: tre in provincia di Piacenza (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); tre in provincia di Parma (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); tre in provincia di Reggio Emilia (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); cinque in provincia di Modena (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); tre nella città metropolitana di Bologna (Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); due in provincia di Ferrara (Argenta e Cento); una in provincia di Forlì-Cesena (Meldola); due in provincia di Ravenna (Ravenna città, Faenza); cinque in provincia di Rimini (Rimini città e Morciano); una nella Repubblica di San Marino (Ospedale di Stato: pre-triage e screening sierologici).

Nella giornata di domani sabato 23 maggio volontari di Piacenza preleveranno dal centro logistico CREMM (Centro Regionale Emergenza, Mezzi e Materiali) di Bologna un modulo abitativo (62,5 mt) da allestire a Piacenza, davanti all'ospedale cittadino con funzioni di magazzino, in aggiunta ai due container già esistenti a supporto della farmacia. Gli 11 punti di pre-triage presso le carceri e le case circondariali si trovano a Bologna (2), Modena (2, di cui uno a Castelfranco Emilia), Ferrara (1), Forlì (1), Parma (1), Piacenza (1), Reggio Emilia (1), Ravenna (1) e Rimini (1).

Drive Through Realizzate con il concorso dell'Agenzia e dei coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, sono 14 le strutture dove si effettuano i tamponi di verifica a chi è in via di guarigione e/o lo screening sierologico. Sono attive due postazioni a Parma e due a Modena (Palapanini), una a Castelnovo ne Monti (RE), Guastalla (RE), Bologna, Imola (BO), Cesena (FC), Forlì (FC), Rimini (RN), Ravenna, Faenza (RA) e Lugo (RA); a queste strutture si aggiungono quelle allestite direttamente dalle Aziende sanitarie.

Personale sanitario volontario da altre regioni Il personale sanitario della task force del Dipartimento nazionale a disposizione della nostra sanità regionale ha finora portato in Emilia-Romagna 7 gruppi di infermieri (totale 111 unità) e 6 di medici (totale 62).

Donazioni Il versamenti vanno effettuati sul seguente Iban: IT69G0200802435000104428964

Causale Insieme si può Emilia Romagna contro il Coronavirus.

Coronavirus, in tanti al mare a Ostia (con la polizia sulla spiaggia)

Primo sabato senza confinamento, litorale pieno. Tornano anche i venditori abusivi. Per la stagione estiva la Protezione civile si sfila: non faremo...

[Valeria Costantini]

shadow Stampa EmailLa voglia di mare batte sul tempoordinanza balneare. La tintarella con sosta sulla sabbia è ancora vietata, ma il litorale romano regge a stentoassalto dei bagnanti. Dopo oltre due mesi di lockdown, in tanti nel fine settimana hanno voluto godersi il sole e il caldo arrivati a scaldare le spiagge di Ostia. Il via libera a sport e passeggiate sull'arenile è scattato dal 18 maggio, con la firma di Virginia Raggi sul provvedimento che consenteaccesso alla riva (proibito durante la quarantena da coronavirus); permesso anche il nuoto, ma resta off limits con multa fino a 500 euro la possibilità di sostare sulla spiaggia, ovvero la classica tintarella sull'asciugamano. Difficile però frenare il desiderio dei tanti, romani e non, che in queste ore si sono riversati sulla battigia, con le forze dell'ordine in più occasioni costrette a intervenire per sgomberare le spiagge libere del lido della Capitale. Non sono mancati nemmeno tuffi e primi bagni, anche se sono ancora assenti le postazioni di salvataggio. Sono invece già operativi i venditori ambulanti che, numerosi, affollano i lidi. Negli stabilimenti è pioggia di richieste per sdraio e lettini, negati non senza difficoltà dai gestori. La stagione infatti non può aprire fino all'arrivo della tradizionale ordinanza balneare della sindaca, che detta le regole per il mare capitolino, complicate dalla convivenza con il Covid-19. Non è sufficiente il semaforo verde della Regione Lazio che, recependo le linee guida del governo, ha già stabilito le norme di base per strutture e lidi free, tra obbligo di registrazione dei bagnanti e ombrelloni ogni 10 metri quadri. '); } Per fronteggiareestate ilMunicipio ha inviato venerdì al Campidoglio il proprio piano strategico che farà da cardine perordinanza, ma è una corsa contro il tempo per i progetti messi su carta. Tante le criticità da risolvere entro il 29 maggio, data di apertura della stagione. A gestire gli ingressi a numero chiuso sugli arenili liberi conapp in arrivo, non sarà, come preannunciato, la Protezione civile, sfilatasi dal ruolo: arriveranno i vigilantes privati, 11euroora per ogni steward, che dovrà monitorare resse e capienza per un massimo di 20mila bagnanti. La giunta grillina di Ostia punta molto sulla pedonalizzazione del lungomare per depressurizzare le spiagge.idea è: chi non troverà posto sulla riva, avrà un'isola senza auto con monopattini e bike-sharing, tavolini, parcheggi e fioriere. Con 40 gradi e la media di 100mila presenze domenicali, difficile prevedere se il sistema-Ostia reggerà all'invasione contingentata. La Protezione civile, impegnata su antincendi e altro, ci aiuterà nei controlli spiega il piano Giuliana Di Pillo, mini-sindaca di Ostia -. Siamo impegnati per aprire il 29, speriamo che tutto vada in porto, servirà grande responsabilità da parte di cittadini e imprese. Servirà anche un esercito di vigili urbani per monitorare la costa romana: al Campidoglio è già arrivata la richiesta di rinforzi.

Coronavirus, i dati in Toscana: 15 nuovi casi positivi, 2 deceduti, 79 i guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di domenica 24 maggio Sono complessivamente 10.062 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sudest. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anche esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

43

Calano i morti di Coronavirus in Italia, scendono anche attuali positivi

Calano i morti di Coronavirus in Italia, il 24 maggio scendono anche attuali positivi. I guariti e i dimessi sono saliti a 140.479 con...

[Redazione]

Calano i morti di Coronavirus in Italia, il 24 maggio scendono anche attuali positivi. Sono 50 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, ma mancano i morti della Lombardia. I decessi salgono così a 32.785. Sabato l'aumento complessivo era stato di 130 vittime. I guariti e i dimessi sono saliti a 140.479 con un incremento rispetto a ieri di 1.639. Sabato l'aumento era stato di 2.120. I malati di covid-19 sono 56.594, 1.158 meno di sabato, quando il calo era stato di 1.570. Sono 229.858 i contagiati totali per il coronavirus in Italia, 531 più di sabato. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Sabato l'incremento nazionale era stato di 669. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Mi piace: Mi piace Caricamento...

Due milioni di mascherine dal Sudafrica arrivate grazie a un velista civitanovese

[Laura Boccanera]

Il carico di mascherine in partenza dal Sudafrica di Laura BoccaneraDal mondo della vela si ritrova a fare da mediatore per rifornire lo Stato italiano di mascherine per emergenza sanitaria. Una virata inaspettata e quanto mai imprevedibile quella capitata durante il lockdown a Gabriele Giardini, imprenditore civitanovese molto conosciuto per i successi nel mondo della vela, campione mondiale Orc nel 2013 e nel 2019. E sealtura gli ha insegnato qualcosa è che non esiste vento sfavorevole, basta sapere dove andare. Il velista e imprenditore civitanovese Gabriele GiardiniPer lui il Covid-19 è stato un'opportunità. Oltre 2 milioni di mascherine ffp2 portano infatti la firma di una ditta Sudafricana e se sono arrivate in tutta Italia, all'interno di ospedali e uffici pubblici si deve proprio al 43enne civitanovese. Si è concluso infatti in questi giorni l'ultimo approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale ordinati dalla Protezione civile in Sudafrica proprio grazie ai contatti di Giardini e alla consulenza dell'avvocato civitanovese Dino Gazzani. Ma tutto parte ad inizio pandemia quando la parabola era in crescita esponenziale, i confini del mondo si stavano chiudendo e gli ospedali affollando con le immagini devastanti del personale medico e infermieristico alle prese con qualcosa di mai affrontato prima. Gabriele Giardini che vive alternandosi fra Sudafrica e Italia in quei giorni era a Civitanova. Ma il Sudafrica è la sua seconda casa: sua nonna era di Durban e quel legame non si è mai interrotto tanto che nel 1996 si trasferisce portando avanti fra i due Stati l'azienda di famiglia che si occupa di commercio di pellami. A metà febbraio quando ancora in Italia non si parlava di Coronavirus un suo conoscente sudafricano produceva già 40 mila Ffp2 al giorno esportando in tutto il mondo. Mi chiese come era la situazione in Italia racconta Giardini fui spiazzato perché non ne sapevo nulla. Ma nel giro di pochi giorni anche l'Italia iniziò ad avere bisogno di questi presidi che scarseggiavano con la Protezione civile in difficoltà nel reperirli. A quel punto allora una domenica mattina sono andato sul sito nazionale della Protezione civile e attraverso il contact us ho scritto un messaggio dicendo che avevo un contatto in Sudafrica capace di produrre e spedire i dispositivi richiesti. Dopo 10 minuti mi contatta quello che poi avrei scoperto essere il responsabile acquisti della Protezione civile. Una trattativa non semplice in realtà sia per l'ingente importo della fornitura, sia per la necessità di una mediazione fra la ditta Sudafricana, la North Safety e lo Stato italiano. Giardini si mette a disposizione e l'avvocato Gazzani lo assiste in una operazione contrattuale complessa che doveva contemperare aspetti legislativi di una transazione fra Stati differenti e difficoltà doganali. Dino Gazzani il 23 febbraio il primo lotto da 800 mila pezzi è pronto per la spedizione, ma la ditta vuole un pagamento anticipato. In una triangolazione complessa e articolata gli istituti di credito Ubibanca e Unicredit aprono una linea di credito e il primo lotto viene confermato proprio grazie all'anticipo dei fondi da parte di Giardini. Dal punto di vista contrattuale i rischi erano molteplici commenta Dino Gazzani era un momento storico di grande complessità, coi voli ridotti e sconosciuta delle forniture sequestrate per le necessità interne degli Stati qualora i voli facessero scalo in un Paese terzo. Da legale ho detto a Giardini che i rischi erano tantissimi, ma da amico gli ho detto che forse stava facendo qualcosa di estremamente utile per la comunità e di cui sarebbe stato orgoglioso un giorno, una storia da raccontare ai propri figli. E così la prima fornitura parte, pur fra mille difficoltà e costi aumentati per i voli bloccati. 800 mila pezzi arrivano in Italia, il secondo volo è direttamente la Protezione civile ad organizzarlo con un aereo da Johannesburg: Abbiamo dovuto organizzare anche una scorta armata per i camion che trasferivano le mascherine dall'azienda a Johannesburg. Era un carico dal valore economico considerevole e non era remota l'ipotesi di agguati, conclude Giardini. Proprio in questi giorni l'ultima fornitura è stata sbloccata dalla dogana, dal Sudafrica, attraverso Civitanova, arriverà in tutta Italia per la fase 2.

La Protezione Civile rifiata nella fase 2: "Ci saremo sempre"

[Redazione]

[protezione-civile-3-] All-focus[protezione-civile-1-][protezione-civile-2-][protezione-civile-4-][protezione-civile-5-][protezione-civile-6-][protezione-civile-7-][protezione-civile-9-][protezione-civile-10][protezione-civile-11]di Cecilia GallottaMilleseicento posti letto pronti, 200 brandine ad apertura rapida, un unità di cucina mobile e una tensostruttura capace di ricreare una mensa improvvisata. È solo parte di ciò che si può trovare nel magazzino della Protezione Civile di Ferrara, il cui lavoro, che ha alzato la sua visibilità durante questa allerta sanitaria, è in realtà costante e presente da più di vent'anni. Ce ne parla il presidente del Coordinamento Associazione Volontari Daniele Barbieri, che assieme alle sue squadre, rifiata dopo intense lavorazioni di questi ultimi mesi. Quando e come è nato il coordinamento di Ferrara? È stato un motivo scatenante? Il parto è stato nel 2000. Esattamente vent'anni fa è nato il coordinamento dell'associazione Volontari di Ferrara e provincia, per una sorta di richiesta spontanea: era bisogno di una distribuzione delle attrezzature più diffusa, in modo da velocizzare i tempi di intervento in caso di bisogno. Prima non c'erano i coordinamenti, ma solo indicazioni nazionali e regionali, e succedeva qualcosa bisognava prima raggiungere la sede centrale. Adesso ogni città è un segmento di un'unica colonna mobile regionale, ed è possibile appunto coordinare le squadre di volontari di tutta la provincia, a seconda della zona e anche della necessità di intervento. Qual è stata la vostra attività prima e dopo il Covid sul territorio? Normalmente, anche senza emergenze, abbiamo una costante attività di monitoraggio, sia dal punto di vista idrico (per la piena del Po, ad esempio) che antincendio sulla costa e boschivo. Questo oltre ad avere una capacità di intervenire in molteplici eventuali situazioni di emergenza, non solo per le attrezzature in possesso, ma anche perché ci occupiamo della formazione dei volontari. Poi ci sono stati i grandi terremoti, quello del 2012 e de'Aquila. Ma questa emergenza sanitaria non ha precedenti. Ha visto coinvolti davvero tutti i volontari a livello nazionale, questo vuol dire decine di migliaia di persone operative tutti i giorni in tutta Italia. Qui sul nostro territorio, sebbene non sia stato uno dei più critici dal punto di vista dei contagi, ci siamo occupati delle consegne medicinali e alimentari, è stato un lavoro di informazione costante circa le disposizioni in atto, e il montaggio delle tende da campo a triage all'ospedale di Cento, di Argenta, presso il comando provinciale dei Carabinieri e due dentro il carcere di Ferrara. È stata l'iniziativa. Semplicemente grazie, in cui abbiamo comprato bibite e snack per il personale sanitario del reparto Covid, e regalato mascherine di protezione. Abbiamo poi devoluto le donazioni ricevute al Centro Solidarietà e Carità per le famiglie in povertà. Su quanti volontari potete contare? Tra Ferrara e provincia ci sono 24 associazioni, che in tutto vedono coinvolti tra gli 800 e i 900 volontari. Come vede questa fase 2, e i prossimi tempi di inevitabile crisi economica? Dal punto di vista della salute ho fiducia. Gli italiani hanno risposto bene a tutta questa situazione e secondo me non ci sarà una ricaduta. Per quella economica invece ci sarà sicuramente ancora da lavorare. Avete progetti o iniziative in cantiere per il futuro? Sì, abbiamo due iniziative in cantiere, i cui dettagli però sono ancora in fase di elaborazione. Possiamo soltanto dire che una riguarderà la fornitura alimentare, e l'altra i test sierologici. Questa emergenza vi ha dato modo di operare al 100% all'insegna dello spirito dell'associazione di volontariato. Cos'ha lasciato, o cosa ha creato questa situazione? Sicuramente più coesione e solidarietà fra il volontariato. Il lavoro unisce, e nei momenti meno intensi questa solidarietà si avverte molto meno. Questa situazione poi è stata unicum a livello nazionale mai affrontato prima, è stata un'esperienza nuova per tutti, e nel bene o nel male, arricchisce. La nostra macchina è stata messa a dura prova, si è stressata parecchio, ma abbiamo avuto modo di dimostrare che dietro c'è gente che ci crede. Che siamo un punto fermo, uno di quei valori aggiunti che l'Italia ha e che forse non sfrutta abbastanza, su cui può fare affidamento. Forse la gente, anche se losa, non ci pensa abbastanza: nessuno di noi percepisce nulla per quello che facciamo, e questo dà la misura del fatto che noi ci saremo sempre. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo

sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Covid-19 in regione, tre province senza nuovi casi positivi

[Redazione]

[covid-generica-420x277]Nessun nuovo caso di positività al coronavirus nelle province di Ferrara, Rimini e Imola. È il dato più confortante emerso dal bollettino di domenica della Regione Emilia Romagna che, dall'inizio dell'epidemia, ha registrato 27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri, in linea con i dati degli ultimi giorni. Sono 4.449 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuove guarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che oggi sono scesi a 4.457 (-113). Questi i dati accertati alle ore 12 di domenica sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 519 (-5). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.668 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residenti nella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena, 2 in provincia di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in gran maggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screening sierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più), 4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più), 942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più). Volontariato. Sabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale). Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button *OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 Causale: Donazione per Estense.com Stampa

Coronavirus in Toscana: 2 morti, oggi 24 maggio. E 15 nuovi contagi. 79 guarigioni

[Redazione]

Il bollettino con i dati della Regione Coronavirus in Toscana: 2 morti, oggi 24 maggio. E 15 nuovi contagi. 79 guarigioni di Sandro Bennucci - domenica, 24 Maggio 2020 16:39 - Cronaca, Economia, il Blog di Sandro Bennucci, Politica, Primo piano, Salute e benessere, Top News[mascherine-24-maggio] FIRENZE La speranza è arrivare presto a zero decessi e zero contagi. La strada non sembra lunghissima, ma bisogna tenere la guardia alta. Purtroppo preoccupano comportamenti non sempre in linea con i decreti governativi e le ordinanze regionali. Oggi, 24 maggio, sono stati registrati 2 morti da coronavirus in Toscana. E 15 nuovi contagi, 5 dei quali provengono dalla campagna di test sierologici voluta dalla Regione. Che fanno salire il totale dei positivi, da inizio pandemia, a 10.062. Le guarigioni sono invece 79. Ancora 2, come detto i decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono di Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute in Toscana, ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Protezione civile, coronavirus: 50 morti (totale 32.785), ma manca Lombardia, 56.594 positivi, 140.479 guariti. I dati regionali

[Redazione]

I numeri di Protezione civile, coronavirus: 50 morti (totale 32.785), ma manca Lombardia, 56.594 positivi, 140.479 guariti. I dati regionali di Paolo Padoin - domenica, 24 Maggio 2020 18:17 - Cronaca, Economia, Politica, Salute e benessere [proci1] ROMA Bollettino protezione civile sul coronavirus. I deceduti sono 50 e portano il totale a 32.785, ma si precisa che la Lombardia non ha aggiornato il dato dei decessi. Il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 229.858, con un incremento di 531 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 56.594, con una decrescita di 1.158 assistiti. Tra gli attualmente positivi, 553 sono ancora presso le terapie intensive, con una decrescita di 19 pazienti. 8.613 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 82 pazienti. 47.428 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 140.479, con un incremento di 1.639 persone. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.614 in Lombardia, 7.703 in Piemonte, 4.457 in Emilia-Romagna, 2.660 in Veneto, 1.700 in Toscana, 1.624 in Liguria, 3.569 nel Lazio, 1.692 nelle Marche, 1.268 in Campania, 1.793 in Puglia, 535 nella Provincia autonoma di Trento, 1.453 in Sicilia, 412 in Friuli Venezia Giulia, 1.092 in Abruzzo, 195 nella Provincia autonoma di Bolzano, 53 in Umbria, 245 in Sardegna, 32 in Valle Aosta, 275 in Calabria, 183 in Molise e 39 in Basilicata. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Firenze: città metropolitana, usare correttamente le mascherine, diffuso volantino

[Redazione]

L'iniziativa della città metropolitana Firenze: città metropolitana, usare correttamente le mascherine, diffuso volantino di Paolo Padoin - lunedì, 25 Maggio 2020 06:28 - Cronaca, Economia[mascherine-agi-coronavirus] FIRENZE L'uso delle mascherine è necessario e continuerà ad esserlo fino a quando emergenza sanitaria legata al Covid 19 non sarà passata e non sarà individuato il vaccino. Abbiamo preparato una promemoria in forma di volantino spiega Massimo Fratini, consigliere della Città Metropolitana di Firenze delegato alla Protezione civile. Proprio perché impegnati nella distribuzione delle mascherine, in coordinamento con la Regione Toscana, ci siamo accorti che non sempre i dispositivi sono usati in modo corretto e, soprattutto, che non di rado si utilizzano mascherine non adatte perché non si conoscono le giuste tipologie. La Protezione civile della Città Metropolitana sta perciò diffondendo un volantino con tutte le informazioni necessarie per favorire la cittadinanza nell'utilizzo dei dispositivi di protezione. Fratini ringrazia tutto il volontariato di protezione civile della Città metropolitana per il servizio informativo che sta svolgendo presso le stazioni ferroviarie di Firenze e Associazione Lares per il contributo alla stesura del volantino. Qui il volantino mascherine Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus: in Lombardia nessun decesso oggi 24 maggio, nessuna modifica ai dati di Borrelli

[Redazione]

E' la prima volta che accade Coronavirus: in Lombardia nessun decesso oggi 24 maggio, nessuna modifica ai dati di Borrelli di Redazione - domenica, 24 Maggio 2020 21:19 - Cronaca, Politica, Salute e benessere [Attilio Fontana - Lombardia] Attilio Fontana, MILANO Nelle ultime 24 ore non si sono registrati decessi di persone positive al coronavirus in Lombardia. Il totale complessivo dall'inizio dell'epidemia è di 15.840 deceduti, ma i flussi provenienti dalla rete ospedaliera e dai grafici territoriali oggi non hanno segnalato decessi, si spiega dalla Regione Lombardia. Nonostante le allusioni malevole della protezione civile che aveva registrato soltanto 50 decessi in Italia, aggiungendo che però era esclusa la Lombardia, come a far capire che il totale sarebbe sicuramente aumentato di molto. Condividi: Twitter Facebook Mi piace: Mi piace Caricamento...

Coronavirus, in Toscana 15 nuovi casi. 79 guariti e 2 decessi. 1.700 attualmente positivi

[Redazione]

Share: Facebook TwitterImmagine articolo - ilsitodiFirenze.itIn Toscana, con i 15 nuovi casi, salgono a 10.062 i soggetti positivi al Coronavirus da inizio epidemia. 5 nuovi accertamenti provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sudest. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, SudEst 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Articoli Correlati: Coronavirus: in Toscana 12 nuovi casi. 30 guariti e 2 decessi. I positivi scendono a 1.776

Coronavirus, aggiornamento: 27.513 positivi in Emilia-Romagna, 43 in più rispetto a ieri, nessuno decesso nelle province di Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna. 193 i nuovi guariti

Effettuati 4.525 tamponi, in totale 287.382. I casi lievi in isolamento a domicilio sono 3.962 (-127), in diminuzione i ricoverati Covid (-28) e nelle terapie intensive (-5)

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.513 casi di positività, 43 in più rispetto a ieri. 4.525 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 287.382. Le nuove guarigioni oggi sono 193 (18.896 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.570 (-160). Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.962, -127 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 84 (-5). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-28). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 18.896 (+193): 1.455 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.451 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 10 nuovi decessi: 5 uomini e 5 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.047. I nuovi decessi riguardano 2 residenti nella provincia di Piacenza, 2 in quella di Parma, 4 in quella di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Forlì-Cesena (in territorio forlivese) e 1 a Rimini. Nessun decesso di residenti a Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.457 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.456 a Parma (12 in più), 4.922 a Reggio Emilia (3 in più), 3.895 a Modena (nessun caso in più), 4.539 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.867 (15 in più), di cui 1.018 a Ravenna (nessun caso in più), 941 a Forlì (+1), 774 a Cesena (2 in più), 2.134 a Rimini (12 in più). Attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Dispositivi di protezione individuale. Dal Dipartimento nazionale sono pervenute oggi 780.000 mascherine chirurgiche, 86.000 mascherine FFP2 e 2.000 visiere di protezione. La rendicontazione dei dati su DPI e apparecchiature elettromedicali distribuiti dalla Protezione Civile alle Regioni è disponibile tramite il sistema ADA (Analisi Distribuzione Aiuti), sui siti del Dipartimento e del Ministero della Salute. Volontariato. Venerdì 22 maggio sono stati 668 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 52.158 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale). Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni per assistenza alla popolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delle Ausl nel trasporto con ambulanze (Cri ed Anpas), nella consegna di campioni sanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altri volontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria e supporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni. All'aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati a livello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito. Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna, attività a supporto delle aziende del Trasporto pubblico locale, attivata dal Dipartimento nazionale (ieri 5 i volontari impegnati).

Coronavirus, ancora in calo gli attuali positivi

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Al 24 maggio il totale delle persone in Italia che hanno contratto il coronavirus che causa il Covid-19 è di 229.858, con un incremento rispetto al 23 maggio di 531 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 56.594, con una decrescita di 1.158 assistiti rispetto a ieri. Lo rende noto la Protezione Civile. Tra gli attualmente positivi, 553 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 19 pazienti rispetto al 23 maggio. 8.613 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 82 pazienti rispetto al 23 maggio. 47.428 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto al 23 maggio i deceduti sono 50 e portano il totale a 32.785, ma la Protezione Civile precisa che la Lombardia non ha aggiornato il dato dei decessi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 140.479, con un incremento di 1.639 persone rispetto al 23 maggio. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.614 in Lombardia, 7.703 in Piemonte, 4.457 in Emilia-Romagna, 2.660 in Veneto, 1.700 in Toscana, 1.624 in Liguria, 3.569 nel Lazio, 1.692 nelle Marche, 1.268 in Campania, 1.793 in Puglia, 535 nella Provincia autonoma di Trento, 1.453 in Sicilia, 412 in Friuli Venezia Giulia, 1.092 in Abruzzo, 195 nella Provincia autonoma di Bolzano, 53 in Umbria, 245 in Sardegna, 32 in Valle Aosta, 275 in Calabria, 183 in Molise e 39 in Basilicata. (ITALPRESS).

La solidarietà continua anche nella fase 2: il Comune lancia il fondo per aiutare le famiglie in crisi

[Redazione]

[sandra-mug] La consigliera comunale Sandra Mugnaioni Nasce il fondo Emergenza famiglie Covid-19 lanciato dal Comune di Prato. La solidarietà dunque non si ferma durante la fase 2 e accanto agli interventi pubblici messi in campo grazie agli stanziamenti previsti dal Comune di Prato ed al Governo nasce una nuova iniziativa rivolta ad aiutare chi è rimasto indietro durante l'emergenza sanitaria. Si tratta di un aiuto pensato per sostenere coloro che sono rimasti fuori dai provvedimenti finanziati dal Governo spiega la consigliera comunale di Demos Sandra Mugnaioni, promotrice del progetto a Prato ad esempio ci sono più di 1800 nuclei familiari che non sono riusciti a ottenere i buoni spesa. Abbiamo voluto organizzarci per dare loro una mano. L'ordinanza di Protezione civile nazionale, contenente le regole per la distribuzione dei buoni spesa, prevedeva infatti che chi non aveva altri contributi pubblici dovesse avere priorità, e infatti sono stati erogati buoni a tutte le domande con queste caratteristiche. Sono stati erogati buoni spesa anche alle prime 800 domande di coloro che avevano dichiarato altri contributi, ma le restanti, circa 1800, sono ancora in lista di attesa e sicuramente la situazione economica di queste famiglie è tuttora in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus. Il pensiero di queste persone in attesa di un aiuto mi ha spinto a presentare una mozione con la quale si chiede di istituire un fondo per famiglie in difficoltà, spiega ancora Mugnaioni. La proposta della consigliera Demos è stata votata con successo e a larga maggioranza giovedì 14 maggio in Consiglio comunale. Chi volesse può contribuire ad alimentare il fondo attraverso il Comitato Pro Emergenze con causale di versamento Emergenza famiglie Covid-19? Codice IBAN: IT31A0306921531100000005806. Le cifre versate potranno essere scaricate dalla propria dichiarazione dei redditi, secondo quanto già deciso dal Consiglio comunale e quanto previsto dal decreto Cura Italia del 24 marzo. I soldi raccolti, permetteranno alle famiglie in lista di attesa di accedere ai buoni spesa, tramite interventi dei Servizi Sociali del Comune di Prato. Facebook Twitter WeChat WhatsApp Google Gmail Condividi

Rt sotto 1 in tutte le Regioni. 130 vittime nelle ultime ore

[Redazione]

[568061_Cfa] 3' di lettura 23/05/2020 - Calano i casi in tutta Italia. Sono 130 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. In totale i morti salgono così a 32.616. Giovedì l'aumento era stato di 156 vittime. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 59.322 i malati di coronavirus in Italia, 1.638 meno di giovedì, quando il calo era stato di 1.792. Sono 228.658 i contagiati totali, 652 più di ieri. Di questi, 86.384 sono in Lombardia, che ne fa registrare 293 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Ieri l'incremento nazionale era stato di 642. Sono 595 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 45 meno di ieri. Di questi, 207 sono in Lombardia, 19 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 8.957, con un calo di 312 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 49.770, con un calo di 1.281 rispetto a ieri. Sono saliti a 136.720 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 2.160. Giovedì l'aumento era stato di 2.278. Le decisioni sulle aperture dei confini tra Regioni verranno prese sulla base dei dati epidemiologici di fine mese, che daranno un primo report sulla fase che si è aperta dal 18 maggio. Perciò sono infondate le indiscrezioni sulla possibilità di permettere lo spostamento solo tra Regioni con pari livello di contagio. Lo spiegano fonti del ministero della Salute. Con 19.028 tamponi eseguiti in Lombardia, in un giorno ci sono stati 293 nuovi positivi al Coronavirus. L'assessore al Welfare Giulio Gallera lo ha detto in diretta Facebook. A questo punto, dunque, il Covid ha contagiato 86.384 persone. Sono in diminuzione il numero dei ricoverati in terapia intensiva di poco superiori ai 200, ovvero 207, 19 in meno, e lo stesso i ricoverati negli altri reparti 4028, 91 meno di ieri. I decessi sono stati 57, con un totale arrivato a 15.784. "Abbiamo concluso lo screening nelle Rsa, dove sono stati fatti tamponi a tutti gli ospiti", ha detto l'assessore al welfare della regione Lombardia spiegando che sono stati fatti 57 mila tamponi compresi quelli di controllo. Dai risultati è emerso che "ci sono circa un 30% di positivi all'interno delle Rsa e tutti sono stati collocati in aree separate e curati in maniera puntuale". L'indice Rt della Lombardia è passato da 0,62 a 0,51 quindi è passato da moderato a basso. L'assessore al Welfare della Lombardia lo ha spiegato indirettamente su Facebook aggiungendo che è un dato più basso di quello di altre regioni come Veneto che è a 0,56, Abruzzo (0,89), Lazio (0,71) o Toscana (0,59). L'Istituto superiore "ha sottolineato l'efficacia messa in campo dalla Regione Lombardia". "In tutte le regioni i casi sono in decremento ma rimangono le differenze tra le regioni che dividono sostanzialmente in tre aree il paese. Anche in Lombardia c'è un decremento giornaliero dei casi". Lo ha detto il Presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), Silvio Brusaferro. In conferenza stampa è intervenuto anche il direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Nicola Magrini, che, in merito all'idrossiclorochina, ha detto: "Sull'efficacia sappiamo poco, sui possibili danni e assenza di sicurezza in alcuni limitati sottogruppi di pazienti ne siamo abbastanza sicuri". "Ci sono più vaccini promettenti, 5-6 in fase avanzata, e anche l'Italia partecipa in diversi modi. A mio avviso il tempo ragionevole per pensare a un vaccino è primavera, estate prossima, non penso per settembre ci possa essere alcun vaccino disponibile - ha spiegato il dg dell'Aifa -, pur contando risultati molto buoni, come sembrano gli studi di fase 1. Speriamo l'anno prossimo e speriamo sia più d'uno e che le capacità di produzioni siano adeguate". *

Coronavirus, oltre 1600 persone in quarantena assistite dalla Protezione Civile di Firenze

[Redazione]

Coronavirus. 15 nuovi casi in Toscana, 2 i decessi. I guariti sono 7.349

[Redazione]

In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Suddivisione per province. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. 15.14 in isolamento domiciliare. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anche se isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. 7.349 i guariti. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. I 2 decessi. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Coronavirus. 35 nuovi casi in Toscana, 5 i decessi. I Coronavirus. Dolcenera per #IoMettoLaMascherina, Non mandiamo all'aria gli sforzi fatti Coronavirus. Nasce la sala virtuale, film da guardare sul divano Coronavirus. Riapertura stabilimenti termali dal 1 giugno, è il sì

Una vittima a Rimini per coronavirus, zero nuovi casi positivi

[Redazione]

[vulcangas_][riminiterm][ITAL-UIL_4][SERVICE-42][dighionno-][dighionno-][HADMIRAL-3]Anche oggi purtroppo, il Emilia Romagna si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovidecessi riguardano 3 residenti nella provincia di Parma, 1 in quella di ReggioEmilia, 1 in quella di Modena, 2 in provincia di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena. Tali dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in gran maggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screening sierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più), 4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più), 942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più). Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuove guarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457 (-113). Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 519 (-5). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.668 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Volontariato. Sabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale). Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni per assistenza alla popolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delle Ausl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campioni sanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altri volontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria e supporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni. All'aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati al livello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito. Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna, l'attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dal Dipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontari impegnati). /BM [MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_420X][MWC_GENERI][riminiterm][CASANOOSTRA][SAGRA_728X][san-leo_42][GUIDOMEI_4][car-rimini][san-leo_72][GUIDOMEI_7][vulcangas_]

Coronavirus, l'aggiornamento: 27.558 i positivi in Emilia-Romagna dall'inizio della crisi, 45 in più rispetto a ieri, nessuno nelle province di Ferrara, Rimini e a Imola

[Redazione]

Visualizzazioni: 449 Tempo di lettura: 4 minutiDa: OrganizzatoriEffettuati 4.494 tamponi, che raggiungono complessivamente quota 291.876. I casi lievi in isolamento a domicilio sono 3.855 (-107), in diminuzione i ricoverati nei reparti Covid (-5) e nelle terapie intensive (-1). Otto nuovi decessi: nessuno nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-CesenaDall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuove guarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457 (-113).Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione.Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 519 (-5).Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.668 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residenti nella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena, 2 in provincia di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena.Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in grande maggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screening sierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più), 4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più), 942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più).Attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civileVolontariatoSabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale).Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni per assistenza alla popolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delle Ausl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campioni sanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altri volontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria e supporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni.All'aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati a livello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito.Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna,attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dal Dipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontari impegnati).Commenta

In Italia 50 morti nelle ultime 24 ore, ma manca il dato della Lombardia

I contagi scendono ancora (531), altri 1.639 guariti

[Redazione]

Sono 50 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia, escludendo la Lombardia il cui dato non è ancora pervenuto. I morti salgono così a 32.785. L'incremento complessivo era stato di 130 vittime. Contagi Sono 229.858 i contagiati totali per il coronavirus in Italia, 531 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. L'incremento nazionale era stato di 669. Malati Sono 56.594 i malati di coronavirus in Italia, 1.158 meno di ieri, quando il calo era stato di 1.570. Guariti Sono saliti a 140.479 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 1.639. Sabato aumento era stato di 2.120. Terapia intensiva Sono 553 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Coronavirus, 19 meno di ieri. Di questi, 197 sono in Lombardia, due meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 8.613, con un calo di 82 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 47.428, con un calo di 1.057 rispetto a ieri. RIPRODUZIONE RISERVATA coronavirus protezione civile

24 maggio. 15 nuovi casi in Toscana. Nessun caso in tutta la ASL Sud Est

[Redazione]

Toscana: 15 nuovi casi (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni. In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x100.000 residenti contro il 54,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x100.000), Firenze (36,5 x100.000) e Lucca (34,5 x100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus.

Coronavirus, nessun nuovo caso in provincia

[Redazione]

[costo-test]domenica, 24 maggio 2020, 16:02In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Quest'articolo è stato letto volte.

Coronavirus, tre nuovi casi in provincia di Lucca

[Redazione]

Cronaca domenica, 24 maggio 2020, 16:02 In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x100.000 residenti contro il 54,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x100.000), Firenze (36,5 x100.000) e Lucca (34,5 x100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Questo articolo è stato letto volte.

Bollettino Coronavirus Toscana 24 maggio: 15 nuovi casi e 2 decessi - Cronaca

5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione

[La Nazione]

Firenze, 24 maggio 2020 - In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x100.000 residenti contro il 54,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x100.000), Firenze (36,5 x100.000) e Lucca (34,5 x100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. Riproduzione riservata

Terracina, Coronavirus, persone "a rischio"; ora i test sierologici

[Redazione]

Tra i 500 e i 1000 test da acquistare con i fondi di bilancio comunale, per esaminare alcune fasce della popolazione particolarmente esposte al coronavirus. Questa l'intenzione del Comune di Terracina, sui test sierologici, utili a identificare chi è stato a contatto con il virus, magari anche da asintomatico, così da provare un tracciamento. Il sindaco Roberta Tintari ha comunicato l'intenzione di acquistarne tra i 500 e i 1000 ma soltanto in una prima tranche. Se sarà necessario, se ne acquisteranno degli altri. Principali destinatari, i famigliari delle persone che sono state positive, visto che la Asl ha fatto il tampone soltanto alle persone segnalate, ma non a tutti i potenziali famigliari che sono stati a contatto con la persona contagiata. Poi il sindaco guarda alla fascia più fragile in assoluto, gli anziani. Dunque case alloggio, case di riposo e di cura. Naturalmente il test sierologico, che serve a rilevare la presenza di immunoglobuline e dunque la formazione di anticorpi, si fa su base volontaria. Ma l'amministrazione comunale ha intenzione di avviare una campagna massiccia il più possibile, per avere un quadro chiaro della situazione. Si diceva, anche altri Comuni procedono all'acquisto di test in convenzione con i laboratori accreditati dalla Regione. A Monte San Biagio il sindaco ha acquistato 200 test destinati soprattutto a forze dell'ordine, dipendenti comunali e volontari della protezione civile, che sono stati a maggior contatto con la popolazione. Ma parliamo di un Comune che ha avuto soltanto due casi di positività al coronavirus. Fondi ha acquistato poco più di 110 test da somministrare a tutti i dipendenti comunali, mentre Lenola ha deciso di fare i test a tutti i cittadini che lo chiederanno. Ogni Comune con i test si muove secondo quelle che ritiene essere le esigenze della comunità

Coronavirus aggiornamento: lento calo dei decessi, otto nella giornata del 24 maggio

[Redazione]

Bologna (aggiornamento ore 12 del 24 maggio). Prosegue il lento calo dei decessi, nella giornata odierna otto rispetto ai dieci di ieri. Nessuno nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena. La situazione nel circondario imolese. Altra giornata senza alcuna novità. Nessun nuovo caso e nessun nuovo guarito. Invariata anche la situazione dei ricoveri, che sono 3 in tutto e degli ospiti dell'hotel (2). Restano 392 i casi totali, di cui: 330 guariti, 23 casi attivi, 39 decessi. La situazione in regione. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuove guarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457 (-113). Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 519 (-5). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.668 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residenti nella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena, 2 in provincia di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in grande maggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screening sierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più), 4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più), 942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più). Volontariato. Sabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale). Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni per assistenza alla popolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delle Ausl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campioni sanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altri volontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria e supporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni. All'aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati a livello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito. Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna, attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dal Dipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontari impegnati).

Covid 19. Prociv Metrocittà Firenze: "Usare correttamente le mascherine"*[Redazione]*

Promemoria in forma di volantino per evitare errori nella protezione di sé e degli altri. Fratini: "Grazie al volontariato per il servizio informativo e di assistenza che sta svolgendo" Contenere il contagio da coronavirus, un promemoria[+]ZOOML'uso delle mascherine è necessario e continuerà ad esserlo fino a quando l'emergenza sanitaria legata al Covid 19 non sarà passata e non sarà individuato il vaccino. "Abbiamo preparato una promemoria in forma di volantino- spiega Massimo Fratini, consigliere della Città Metropolitana di Firenze delegato alla Protezione civile - Proprio perché impegnati nella distribuzione delle mascherine, in coordinamento con la Regione Toscana, ci siamo accorti che non sempre i dispositivi sono usati in modo corretto e, soprattutto, che non si utilizzano mascherine non adatte perché non si conoscono le giuste tipologie". La Protezione civile della Città Metropolitana sta perciò diffondendo un volantino con tutte le informazioni necessarie per favorire la cittadinanza nell'utilizzo dei dispositivi di protezione. Fratini ringrazia tutto il volontariato di protezione civile della Città metropolitana per il servizio informativo che sta svolgendo presso le stazioni ferroviarie di Firenze e l'Associazione Lares per il contributo alla stesura del volantino. In allegato il volantino con le indicazioni per un uso corretto delle mascherine Documenti correlati: Il volantino realizzato come promemoria per un corretto uso delle mascherine (pdf - 508 KB) 24/05/2020 16.09 Città Metropolitana di Firenze

Coronavirus, 15 nuovi casi 2 decessi, 79 guarigioni

[Redazione]

5 quelli individuati con i test sierologici. Esami di laboratorio, foto twitter Regione Toscana. In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri, meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri, meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x 100.000 residenti contro il 54,2 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x 100.000), Firenze (36,5 x 100.000) e Lucca (34,5 x 100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x 100.000). I dati riportati in questo comunicato sono stati elaborati dall'Agenzia regionale di sanità e dall'Unità di crisi Coronavirus. 24/05/2020 16.59 Regione Toscana

Nessun nuovo decesso in provincia, diagnosticati 5 casi positivi

[Redazione]

REGIONE TOSCANA - In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. 24 Maggio 2020 - [montaggio-3] I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'ASL Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud Est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. di Redazione

Coronavirus, il bollettino della Protezione Civile: oggi solo 50 decessi, ma mancano i dati della Lombardia

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE BOLLETTINO CORONAVIRUS Come ogni giorno, la Protezione Civile ha diramato i dati relativi alla diffusione del coronavirus in Italia. I casi attualmente positivi sono 56.594 (oggi -1158), per un totale di 229.858 da inizio pandemia, con +531 contagi rispetto a ieri. Aumenta ancora il numero dei guariti, 1.639 nelle ultime 24 ore, 140.479 in totale. Il numero di morti nelle ultime 24 ore scende a 50 unità, ma la Lombardia non ha ancora comunicato il dato delle vittime, quindi si tratta di un aggiornamento parziale.

[Redazione]

74

Covid-19, 15 nuovi casi in Toscana

[Redazione]

Zero nuovi casi in provincia di Siena, quattro invece i nuovi guariti. E questa la situazione di contagio da covid-19 nel territorio comunicata dalla Asl Sud Est. Dei quattro nuovi guariti uno è a CasoleElsa, due sono a Piancastagnaio e uno è a Torrita di SienaToscana, 15 nuovi casiIn Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all andamento dell epidemia in Toscana.

Condividi:
Fai clic qui per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra)
Altro
Fai clic qui per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Tumblr (Si apre in una nuova finestra)
Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

Aggiornamento Coronavirus 24 maggio. In Emilia 43 nuovi contagi e 8 decessi

[Redazione]

Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 27.558 casi di positività, 45 in più rispetto a ieri. 4.449 i tamponi effettuati, che raggiungono così complessivamente quota 291.876. Le nuove guarigioni oggi sono 150 (19.046 in totale), mentre continuano a calare i casi attivi, e cioè il numero di malati effettivi che a oggi sono scesi a 4.457 (-113). Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Le persone in isolamento a casa, cioè quelle con sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 3.855, -107 rispetto a ieri. I pazienti in terapia intensiva sono 83 (-1). Diminuiscono anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid, scesi a 519 (-5). Le persone complessivamente guarite salgono quindi a 19.046 (+150): 1.378 clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 17.668 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Purtroppo, si registrano 8 nuovi decessi: 4 uomini e 4 donne. Complessivamente, in Emilia-Romagna sono arrivati a 4.055. I nuovi decessi riguardano 3 residenti nella provincia di Parma, 1 in quella di Reggio Emilia, 1 in quella di Modena, 2 in provincia di Bologna (nessuno nell'imolese), 1 in quella di Ferrara e 1 in quella di Rimini. Nessun decesso di residenti nelle province di Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza, ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: 4.459 a Piacenza (2 in più rispetto a ieri), 3.474 a Parma (18 in più, in gran maggioranza asintomatici positivi ai tamponi seguiti allo screening sierologico), 4.929 a Reggio Emilia (7 in più), 3.896 a Modena (1 in più), 4.550 a Bologna (11 in più); 392 le positività registrate a Imola (nessun caso in più), 985 a Ferrara (nessun caso in più). In Romagna i casi di positività hanno raggiunto quota 4.873 (6 in più), di cui 1.020 a Ravenna (2 casi in più), 942 a Forlì (+1), 777 a Cesena (3 in più), 2.134 a Rimini (nessun caso in più). Attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile. Volontariato. Sabato 23 maggio sono stati 532 i volontari di protezione civile dell'Emilia-Romagna impegnati nell'emergenza. Dall'inizio dell'emergenza, si sono accumulate 52.690 giornate complessive (senza considerare le attivazioni dirette del Dipartimento nazionale). Le attività più rilevanti sono a supporto dei Comuni per assistenza alla popolazione (consegna spesa, pasti e farmaci a domicilio); a supporto delle Ausl nel trasporto con ambulanze (CRI ed ANPAS), nella consegna di campioni sanitari e tamponi, in aiuto a chi sta in quarantena ed ai convalescenti. Altri volontari di protezione civile si stanno occupando di funzioni di segreteria e supporto logistico presso i COC (Centri operativi comunali) dei vari Comuni. All'aeroporto Marconi di Bologna continuano a operare 2 volontari, attivati a livello nazionale, per monitorare i passeggeri in transito. Prosegue, fino alla fine di maggio, presso la stazione ferroviaria di Bologna, l'attività a supporto delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, attivata dal Dipartimento nazionale (nella giornata del 23 sono stati 5 i volontari impegnati).

Anagni Bufera Mascherine, interviene il consigliere comunale Valeriano Tasca

[Redazione]

[INS::INS][INS::INS]Il Comune di Anagni durante la prima fase dell'emergenza sanitaria Coronavirus ha acquistato 11.205 mascherine. Il consigliere comunale di minoranza Valeriano Tasca torna a chiedere a chi sono state distribuite le 11.205 mascherine. Chiede chiarezza sull'acquisto dei dispositivi di protezione e sulla distribuzione. Non voglio entrare nella tribuna tra il sindaco e il consigliere comunale Sandra Tagliaboschi, però chiedo che una volta per tutte venga fatta chiarezza sull'acquisto e sulla distribuzione delle mascherine. In base ai dati ufficiali del Comune, in particolare, del servizio sicurezza urbana, si evince che sarebbero state distribuite 11.205 mascherine di vario tipo. Quali i criteri della distribuzione? Non si sa. Già questa la prima anomalia. La seconda e più strana è quella che vede 7 figure della politica prendere queste mascherine, mancando però il relativo rendiconto della distribuzione. Per quale motivo un sindaco e consiglieri prendono delle mascherine acquistate con i soldi dei cittadini? Il sindaco, nella sua invettiva medico-politica contro la Tagliaboschi, non lo chiarisce. Parliamo, ad esempio, delle famose mascherine FFP2, acquistate insomma in urgenza dal servizio sicurezza urbana nella quantità di 1000 mascherine per 9394,00 euro. Di queste mascherine, su 1000, sempre dai dati ufficiali, ne sono state distribuite 479. Il corpo della Polizia Locale ne ha ricevute 134, i nuclei di Protezione Civile e la CRI 145. Cosa giusta perché la determina l'acquisto specificava che le FFP2 servivano proprio ai suddetti. E invece si nota dalla documentazione che 7 membri della maggioranza prendono ben 114 FFP2, cioè 1070,49 euro di materiale, e preciso che con quella cifra si potevano comprare circa 1000 mascherine chirurgiche. Servirebbe chiarezza su questo punto, perché, in primis, quelle mascherine sono state pagate 9,39 euro una e poi a 15 membri della Polizia Locale vanno 134 mascherine FFP2, ai nuclei di Protezione Civile e CRI ne vanno 145 e a 7 membri della politica ne vanno 114? Strano. Poi, che fine hanno fatto le altre 521 FFP2? Io pensavo, come dissi in un mio intervento di qualche settimana fa, fossero andate alle persone immunodepresse, con gravi problematiche respiratorie, cardiovascolari o ai malati oncologici e invece a queste persone sono andate o due mascherine chirurgiche o una chirurgica e una di quelle mascherine che assomiglia a un pezzo di carta igienica, che io mi sarei rifiutato di distribuire. Altro dato che si evince dai documenti ufficiali riguarda quello delle mascherine di stoffa. Presumo si tratti di quelle in cotone doppio, acquistate da una camiceria sita in altro comune nella quantità di 1000 per 3050,00 euro. Se si tratta di queste, acquistate sempre in somma urgenza, si nota che erano totalmente urgenti che ne sono state distribuite 28. Ho letto sempre nel comunicato del sindaco che si è scelto di dare le mascherine agli ultraottantenni e in beneficenza alle famiglie con a carico malati terminali ed disabili. Per piacere, a queste categorie di persone sono andate 350 mascherine di quelle in tessuto non tessuto, di dubbia, molto dubbia, efficacia, 51 chirurgiche e 2 di stoffa. Ma di che parliamo? Non entro poi nel merito delle mascherine imbustate dall'Accademia Kronos, ma anche in questo caso tutta la questione è poco chiara. I dati ufficiali parlano di 9050 mascherine imbustate, mentre il 7 aprile su di un quotidiano on line esce un articolo in cui si afferma che le mascherine da imbustare erano 2000. Insomma una differenza di 7050 mascherine. Quali mascherine sono state imbustate ce lo dicono sempre i dati ufficiali: 5100 mascherine chirurgiche, 3050 mascherine tessuto non tessuto e 900 mascherine provenienti dall'Australia. In pochi lo sapevano, ma erano anche queste australiane. Quello che ho capito è che sulla distribuzione e sull'acquisto delle mascherine e a questo punto, anche sulla somma complessiva delle mascherine a disposizione del Comune, è poca chiarezza e pochissima trasparenza e forse bisognerebbe fare qualcosa perché i cittadini di Anagni per due mesi, per trovare una mascherina hanno dovuto openare e fare i salti mortali, quando il Comune ne aveva a disposizione 11.050. Anna Ammanniti

Oltre 140mila i dimessi e guariti

[Redazione]

Roma Pubblichiamo il bollettino quotidiano della protezione civile sull'emergenza Coronavirus. Continuamente impegno del dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del servizio nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 24 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 229mila 858, con un incremento rispetto a ieri di 531 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 56mila 594, con una decrescita di 1158 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 553 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 19 pazienti rispetto a ieri. 8mila 613 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 82 pazienti rispetto a ieri. 47mila 428 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 50 (si segnala che la regione Lombardia non ha aggiornato il dato odierno sui decessi) e portano il totale a 32mila 785. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 140mila 479, con un incremento di 1639 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25mila 614 in Lombardia, 7mila 703 in Piemonte, 4mila 457 in Emilia-Romagna, 2mila 660 in Veneto, 1700 in Toscana, 1624 in Liguria, 3mila 569 nel Lazio, 1692 nelle Marche, 1268 in Campania, 1793 in Puglia, 535 nella Provincia autonoma di Trento, 1453 in Sicilia, 412 in Friuli Venezia Giulia, 1092 in Abruzzo, 195 nella Provincia autonoma di Bolzano, 53 in Umbria, 245 in Sardegna, 32 in Valle Aosta, 275 in Calabria, 183 in Molise e 39 in Basilicata. Condividi la notizia: [Tweet](#)

24 maggio, 2020

Convivere con il virus, analisi dell'Ars sull'andamento dell'epidemia in Toscana

[Redazione]

A due settimane dalla riapertura del 4 di maggio siamo in grado di fornire una prima, parziale, valutazione degli effetti che questa ha potuto avere sul diffondersi dell'epidemia. Negli ultimi 15 giorni, in Toscana solo 4 volte la numerosità dei nuovi casi ha superato le 30 unità giornaliere e nelle ultime 3 settimane la media dei nuovi casi medi giornalieri è passata da 47 a 25 ed ora a 20 (era 292 nell'ultima settimana di marzo). Sempre più spesso questi casi rappresentano conferme a seguito dell'attività di screening attraverso i test sierologici, implementata dalla Regione Toscana dalla fine di aprile, o attraverso i tamponi effettuati sui soggetti che si presentano in ospedale per un evento acuto o per una pre-ospedalizzazione. Ricordiamo che ad oggi sono state testate nella nostra regione oltre 88.000 persone attraverso la campagna di test sierologici (1.300 circa quelle avviate al test di conferma con tampone). La percentuale di casi positivi sui casi testati (escluse le guarigioni) è stabile all'1% da diverse settimane e pone la Toscana tra quelle regioni che sembrano avere maggiormente la situazione sotto controllo, soprattutto se la compariamo a tutte quelle regioni a larga diffusione dell'epidemia (Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche). Ma non è il solo dato positivo: il forte innalzamento della percentuale dei guariti ha portato la Toscana tra le regioni con maggior quota di soggetti che hanno concluso il loro episodio di malattia (settima regione). Le guarigioni in Toscana, adesso, sono oltre il 10% in più della media italiana. Con i dati aggiornati al 22 maggio, delle 10.035 persone che si sono ammalate di Covid-19 in Toscana dall'inizio dell'epidemia: il 72,1% sono guarite, il 10,1% sono purtroppo decedute, il 15,8% sono in isolamento domiciliare (con uno stato clinico che può quindi essere seguito e curato a domicilio o totalmente asintomatico), ed il 2,0% è ricoverato in ospedale. La somma delle ultime due percentuali ci fornisce la quota delle persone in una condizione attiva rispetto al virus, i cosiddetti attualmente positivi come definiti dalla Protezione civile: sono il 17,8% della casistica, una percentuale che finalmente permette una maggiore tranquillità della gestione clinica (soprattutto ospedaliera) di questi soggetti. Il dato sui ricoveri, fortemente positivo: sono 50 giorni consecutivi che il numero dei ricoveri totali diminuisce. Nei nostri ospedali si osserva il succedersi della chiusura di alcuni reparti di terapia intensiva e la riduzione di posti letto dedicati ai soggetti covid. Tutto questo permette di fare alcune considerazioni rispetto alla gestione dei casi in Toscana da parte dei servizi. Come noto, la percentuale dei ricoveri in Toscana è sempre stata piuttosto bassa rispetto alla casistica attiva: attualmente è il 10% dei casi attualmente positivi, quintultima regione in Italia poco sopra al Veneto. In Toscana quindi si è probabilmente cercato di seguire di più i casi sul territorio, casi che come sappiamo si sono evoluti mano che passavano le settimane verso stati clinici asintomatici e/o pauci sintomatici. Solo la casistica più grave è stata quindi indirizzata verso il ricovero, con un maggiore utilizzo delle terapie intensive rispetto alle altre regioni. Le terapie intensive sono state utilizzate anche verso casistiche che sarebbero potute essere trattate in reparti Covid ordinari, ma che abbiamo deciso di gestire in maggiore sicurezza e tranquillità all'interno dei reparti di terapia intensiva. Rispetto alla presa in carico territoriale, ricordiamo inoltre che oltre ai servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, la Regione Toscana ha strutturato un servizio territoriale, le cosiddette USCA Unità speciali di continuità assistenziale: grazie al sistema informativo unico regionale, predisposto dal Settore Sanità digitale e innovazione e illustrato in dettaglio nell'allegato all'ordinanza n. 34, è stato possibile dotare gli equipaggi, su tutto il territorio regionale, di uno smartphone con un'app appositamente sviluppata capace di raccogliere i parametri vitali dei pazienti a domicilio e di registrare in tempo reale tutte le prestazioni erogate. Questo servizio ha effettuato circa 70.000 prestazioni sul nostro territorio. Rispetto ai decessi, purtroppo al 21 maggio sono più di 1000 le persone la cui causa di morte è direttamente attribuibile a Covid-19. La numerosità media giornaliera si è abbassata nel corso delle settimane: 4 in media nell'ultima settimana, erano 25 alla fine di marzo. Oramai è molto chiaro come fattori legati all'età ed alla comorbidità, oltre all'assenza di un trattamento efficace dedicato alla malattia, siano determinanti nel produrre esito più grave. Le analisi

dell'Ars sulla Piattaforma ISS dei casi Covid hanno mostrato come un uomo abbia oltre due volte il rischio di morire, una volta ammalatosi, rispetto a una donna. L'effetto dell'età è altrettanto forte, con un progressivo aumento del rischio per le classi di età più elevate: già a partire dai 65 anni, rispetto alla classe di età 60-64 anni, il rischio aumenta di almeno due volte e di fatto raddoppia al passaggio da una classe di età all'altra (vedi figura qui sotto). Rischio di decesso per classe di età (vs età 60-64 anni) aggiustato per genere e comorbidità. Toscana. Inoltre, a parità di età e genere, la probabilità di morire per un malato Covid-19 con pregresse patologie croniche è circa 3 volte quella di un malato di Covid-19 senza alcuna patologia: tra le patologie i rischi maggiori si osservano tra i pazienti con patologie neurologiche, renali o respiratorie. Alcune considerazioni finali su alcuni temi di stringente attualità. Minor carica virale del virus? Questo è un tema che nelle ultime settimane ha appassionato molto sia i media che gli scienziati, nel tentativo di inquadrare altri fattori concorrenti, oltre alle misure di distanziamento fisico operate dal lockdown. Sappiamo però che la perdita di virulenza non sia al momento dimostrata in vitro o nell'animale da esperimento. Quello che possiamo affermare con certezza, però, è la continua e progressiva emersione di casi asintomatici o paucisintomatici, che anche in quest'ultima settimana che stiamo cominciando ad utilizzare come verifica della prima apertura (vedi figura qui sotto) supera l'80% dei casi. Il dato della minor gravità dei casi (e non del virus) che i servizi territoriali e ospedalieri toscani stanno incontrando lo si desume anche dalla percentuale di utilizzo delle terapie intensive sui casi totali (compresi i deceduti ed i guariti). Rapporto tra ricoverati in terapia intensiva e casi totali in Toscana ed in Italia. 11 marzo - 22 maggio 2020. Come si può evincere dalla figura, la quota dei casi più gravi (identificati dai ricoveri in terapia intensiva) si è ridotta costantemente in Toscana (come in Italia) ed è adesso allo 0,4% nella nostra regione. Questa riduzione sembra non dipendere dall'ampiamiento progressivo dell'offerta dei tamponi che è stata fino all'inizio di aprile, e che potrebbe aver portato ad identificare una quota maggiore di asintomatici. L'andamento in discesa si è confermato, inoltre, anche nei momenti in cui il sovraccarico ospedaliero ha insistito in alcune regioni italiane, anche se la Toscana si è parzialmente salvata da questo fenomeno. Sicuramente su questa riduzione può avere invece influito una maggiore conoscenza ed utilizzo delle terapie che hanno impatto se utilizzate nei tempi precoci sulla malattia, permettendo ai soggetti lievi di non peggiorare il proprio stato clinico. Se non possiamo dire quindi che il virus sia meno aggressivo, possiamo sicuramente affermare che la quota di casi gravi diminuisce e che questo non è il mero risultato della percentuale dei nuovi casi che sta diminuendo. I tempi di guarigione da Covid-19 sono un tema fondamentale, non solo a livello dei meccanismi che regolano l'accertamento della negatività (dopo 15 gg negli asintomatici, per esempio con doppio tampone di negatività accertato), ma anche per una corretta

interpretazione dei tempi di svuotamento dei reparti ospedalieri. Le analisi condotte sui dati della Piattaforma dei casi toscani ci dice che i tempi di guarigione sono molto più lunghi di quello che leggiamo in letteratura: la media è 35 gg al di là degli stati clinici, e può arrivare ai 41 gg sui casi clinici gravi. Ad oggi una corretta valutazione della prima riapertura non può arrivare a considerazioni conclusive: al di là della numerosità dei casi, che potrà oscillare nei prossimi giorni grazie al maggiore movimento delle persone ed alla totale riapertura avvenuta, i parametri da tenere in considerazione per prendere decisioni sono innanzitutto l'emergere di eventuali nuovi focolai che andranno immediatamente intercettati, lo stato clinico dei nuovi casi e l'eventuale occupazione di posti letto ospedalieri in terapia intensiva, monitorando costantemente la gravità dei casi. (Visitato 117 volte, 117 visite oggi)

Coronavirus, in Toscana 15 nuovi casi (5 dai test sierologici), 2 decessi, 79 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.062 i casi di positività al Coronavirus, 15 in più rispetto a ieri. 5 di questi nuovi casi provengono dalla campagna di test sierologici avviata da Regione Toscana alla fine di aprile. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono del 1,1% e raggiungono quota 7.349 (il 73% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 229.135, 3.089 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 3.698. Gli attualmente positivi sono oggi 1.700, -3,7% rispetto a ieri. Si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Questi i dati, accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale, relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri, ricordando che si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Sono 3.451 i casi complessivi ad oggi a Firenze (6 in più rispetto a ieri), 562 a Prato (3 in più), 671 a Pistoia (2 in più), 1.044 a Massa Carrara, 1.360 a Lucca (3 in più), 886 a Pisa (1 in più), 551 a Livorno, 676 ad Arezzo, 438 a Siena, 423 a Grosseto. Sono 11 in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 4 nella Nord Ovest, 0 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 270 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 380 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 536 casi x100.000 abitanti, Lucca con 351, Firenze con 341, la più bassa Siena con 164. Complessivamente, 1.514 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (meno 55 rispetto a ieri, meno 3,5%). Sono 7.730 (meno 89 rispetto a ieri, meno 1,1%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 3.803, Nord Ovest 3.627, Sud Est 300). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti COVID che oggi sono complessivamente 186 (11 in meno di ieri; meno 5,6%), di cui 38 in terapia intensiva (2 in meno rispetto a ieri; meno 5,0%). È il punto più basso dal 9 di marzo 2020 per le terapie intensive. È il punto più basso raggiunto dal 12 di marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 7.349 (più 79 rispetto a ieri, più 1,1%): 1.567 persone clinicamente guarite (meno 110 rispetto a ieri, meno 6,6%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 5.782 (più 189 rispetto a ieri, più 3,4%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Purtroppo, si registrano 2 nuovi decessi: 1 uomo e 1 donna, con un'età media di 83 anni. Relativamente alla provincia di notifica, le persone decedute sono: 2 a Firenze. I deceduti dall'inizio dell'epidemia sono 1.013, così ripartiti per provincia: 369 a Firenze, 45 a Prato, 79 a Pistoia, 141 a Massa Carrara, 134 a Lucca, 85 a Pisa, 58 a Livorno, 45 ad Arezzo, 29 a Siena, 20 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 27,2 x100.000 residenti contro il 54,2 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (72,4 x100.000), Firenze (36,5 x100.000) e Lucca (34,5 x100.000), il più basso a Grosseto (9,0 x100.000). (Visitato 281 volte, 281 visite oggi)

Covid 19, la situazione in Italia: 50 morti, ma mancano i dati della Lombardia

[Redazione]

Covid 19, la situazione in Italia come relazionata dalla Protezione Civile. Continuiamo l'impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 24 maggio, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 229.858, con un incremento rispetto a ieri di 531 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 56.594, con una decrescita di 1.158 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 553 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di 19 pazienti rispetto a ieri. 8.613 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 82 pazienti rispetto a ieri. 47.428 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 50 e portano il totale a 32.785. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 140.479, con un incremento di 1.639 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.614 in Lombardia, 7.703 in Piemonte, 4.457 in Emilia-Romagna, 2.660 in Veneto, 1.700 in Toscana, 1.624 in Liguria, 3.569 nel Lazio, 1.692 nelle Marche, 1.268 in Campania, 1.793 in Puglia, 535 nella Provincia autonoma di Trento, 1.453 in Sicilia, 412 in Friuli Venezia Giulia, 1.092 in Abruzzo, 195 nella Provincia autonoma di Bolzano, 53 in Umbria, 245 in Sardegna, 32 in Valle Aosta, 275 in Calabria, 183 in Molise e 39 in Basilicata. * Si segnala che la Regione Lombardia non ha aggiornato il dato odierno sui decessi. (Visitato 211 volte, 217 visite oggi)

Rt sotto 1 in tutte le Regioni. 130 vittime nelle ultime ore

[Redazione]

[568061_Cfa] 3' di lettura 23/05/2020 - Calano i casi in tutta Italia. Sono 130 le vittime del coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. In totale i morti salgono così a 32.616. Giovedì l'aumento era stato di 156 vittime. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 59.322 i malati di coronavirus in Italia, 1.638 meno di giovedì, quando il calo era stato di 1.792. Sono 228.658 i contagiati totali, 652 più di ieri. Di questi, 86.384 sono in Lombardia, che ne fa registrare 293 più di ieri. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Ieri l'incremento nazionale era stato di 642. Sono 595 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 45 meno di ieri. Di questi, 207 sono in Lombardia, 19 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 8.957, con un calo di 312 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 49.770, con un calo di 1.281 rispetto a ieri. Sono saliti a 136.720 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 2.160. Giovedì l'aumento era stato di 2.278. Le decisioni sulle aperture dei confini tra Regioni verranno prese sulla base dei dati epidemiologici di fine mese, che daranno un primo report sulla fase che si è aperta dal 18 maggio. Perciò sono infondate le indiscrezioni sulla possibilità di permettere lo spostamento solo tra Regioni con pari livello di contagio. Lo spiegano fonti del ministero della Salute. Con 19028 tamponi eseguiti in Lombardia, in un giorno ci sono stati 293 nuovi positivi al Coronavirus. L'assessore al Welfare Giulio Gallera lo ha detto in diretta Facebook. A questo punto, dunque, il Covid ha contagiato 86.384 persone. Sono in diminuzione il numero dei ricoverati in terapia intensiva di poco superiori ai 200, ovvero 207, 19 in meno, e lo stesso i ricoverati negli altri reparti 4028, 91 meno di ieri. I decessi sono stati 57, con un totale arrivato a 15.784. "Abbiamo concluso lo screening nelle Rsa, dove sono stati fatti tamponi a tutti gli ospiti", ha detto l'assessore al welfare della regione Lombardia spiegando che sono stati fatti 57 mila tamponi compresi quelli di controllo. Dai risultati è emerso che "ci sono circa un 30% di positivi all'interno delle Rsa e tutti sono stati collocati in aree separate e curati in maniera puntuale". L'indice Rt della Lombardia è passato da 0,62 a 0,51 quindi è passato da moderato a basso. L'assessore al Welfare della Lombardia lo ha spiegato indirettamente su Facebook aggiungendo che è un dato più basso di quello di altre regioni come Veneto che è a 0,56, Abruzzo (0,89), Lazio (0,71) o Toscana (0,59). L'Istituto superiore "ha sottolineato l'efficacia messa in campo dalla Regione Lombardia". "In tutte le regioni i casi sono in decremento ma rimangono le differenze tra le regioni che dividono sostanzialmente in tre aree il paese. Anche in Lombardia c'è un decremento giornaliero dei casi". Lo ha detto il Presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), Silvio Brusaferro. In conferenza stampa è intervenuto anche il direttore generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, Nicola Magrini, che, in merito all'idrossiclorochina, ha detto: "Sull'efficacia sappiamo poco, sui possibili danni e assenza di sicurezza in alcuni limitati sottogruppi di pazienti ne siamo abbastanza sicuri". "Ci sono più vaccini promettenti, 5-6 in fase avanzata, e anche l'Italia partecipa in diversi modi. A mio avviso il tempo ragionevole per pensare a un vaccino è primavera, estate prossima, non penso per settembre ci possa essere alcun vaccino disponibile - ha spiegato il dg dell'Aifa -, pur contando risultati molto buoni, come sembrano gli studi di fase 1. Speriamo l'anno prossimo e speriamo sia più d'uno e che le capacità di produzioni siano adeguate". *